

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
Seduta del giorno 20/01/2012

Resoconto per trascrizione da supporto digitale

CONSIGLIO COMUNALE 20.01.2012

L'assessore Tuccillo risponde all'interrogazione del consigliere Moretto Vincenzo sulle problematiche relative ai cimiteri trasporto salme Il Consigliere Moretto ha la facoltà di presentazione: ho sollecitato questa amministrazione dai primissimi mesi del rinnovo della giunta che riguarda la commissione d'indagine sui cimiteri che fu istituita nella scorsa consiliatura ma che non ha mai relazionato in consiglio comunale non si è capito perché non si può non c'è stato il tempo non si è voluto ma penso più che non si è voluto. La commissione fu istituita circa due anni prima dello scioglimento del consiglio vi c'è stata una volontà a non affrontare le problematiche dei cimiteri, problematiche che l'assessore sa bene vengono alla ribalta dei giornali non dico quotidianamente ma con una cadenza molto molto ravvicinata che mettono in risalto le disfunzioni all'interno del cimitero tra queste vi è una che ci deve far preoccupare perché si parla sempre, della legalità si dice sempre che ci sono delle lobby affaristiche intorno al trasporto dei defunti e quindi un'amministrazione che amministra con diligenza con trasparenza deve farsi carico di una gestione che riguarda anche il trasporto funebre se fa cadere questo presupposto alimenta tutto quello che viene riportato dalla stampa i soprusi che vengono fatti sia all'interno dei cimiteri sia all'esterno del cimitero per quanto riguarda essenzialmente il trasporto l'esumazione l'inumazione delle salme perché il servizio che dà il in comune è molto carente se non addirittura inesistente, carente per quanto riguarda l'inumazione d'esumazione delle salme perché c'è un personale ormai molto molto avanti negli anni anche diciamo un numero molto ridotto. Il trasporto invece delle salme dentro e fuori al cimitero è totalmente inesistente e questo alimenta quello che il commercio dentro e fuori il cimitero allora mi domando come mai ormai da diversi anni è scomparso totalmente il trasporto funebre molte famiglie sappiamo che di fronte ad una disgrazia del genere ci si mette anche quella di non poter affrontare economicamente una situazione a volte anche non prevedibile ed allora ha tra l'altro io non mi attengo soltanto a fare un esame della situazione attuale ma dico anche che si potrebbe risolvere facendo anche delle convenzioni con degli esterni dare l'affidamento diretto in modo che questi ci sarebbero ovviamente dei tariffari in cui non si potrebbe lucrare nemmeno di fronte a certe situazioni io mi fermo su questa situazione perché io ho chiesto un consiglio monotematico quindi partendo dalla questione dei cimiteri partendo dalla relazione dell'allora presidente della commissione indagini sarebbe opportuno che venisse per illustrare quali sono stati gli elementi che sono venuti fuori da questa indagine ed affrontare poi nell'insieme globalmente il problema di cimiteri a partire ovviamente dal cimitero più grande della nostra città che è quello di via Santa Maria del Pianto che insiste, nella municipalità di Poggioreale Vicaria. Grazie Consigliere Moretto la parola all'assessore Tuccillo. Voglio qui precisare che l'amministrazione ha ribadito più volte il proprio indirizzo politico teso a sottolineare e a rafforzare la centralità del servizio pubblico cimiteriale ovviamente c'è un problema relativo allo stanziamento di risorse e strumenti per rendere praticabile tale indirizzo e questo un problema che dobbiamo affrontare anche in sede di stesura del prossimo bilancio di previsione, tra l'altro sotto il nostro direttore centrale il dottor Andrea de Giacomo ha svolto una serie di indagini di mercato per l'acquisto di autovetture e di equipaggiamento personale predisponendo inoltre un planning quinquennale delle spese che prevede piena copertura dell'investimento sulla base degli attesi rientri tariffari, è questa una scelta che io ho condiviso ovviamente c'è stata un'attività di interlocuzione con il nostro dirigente e io chiederò che nel prossimo bilancio di previsione si preveda un investimento di risorse per far fronte a questa scelta che mi pare una scelta importante tesa a ribadire la centralità dell'amministrazione pubblica nell'erogazione di servizi in un settore così importante che ha ragione il consigliere Moretto attende da troppi anni che si riporti la legalità e che si portino regole degne di una comunità giuridica. Grazie assessore la parola al consigliere Moretto per dichiararsi o meno soddisfatto. Sulla questione della scelta da parte dell'amministrazione non posso esprimermi perché va esaminata vista la congruità dell'investimento e così nella scelta dell'amministrazione c'è la capacità innanzitutto di poter gestire questo servizio se c'è la congruità se c'è ovviamente il ritorno di fiamma amministrativo da parte dell'Amministrazione quindi è chiaro ed evidente che la proposta di delibera al consiglio comunale sarà attentamente visionata da me personalmente e ovviamente, credo da tutto il consiglio comunale per esprimersi o meno a favore. Lascia comunque un po' perplesso laddove si parla di esternalizzazione di privatizzazione dei servizi di mantenere un servizio che di fatto ritengo non porti e non possa portare delle risorse nell'ambito delle casse del comune ma che speriamo quanto meno riporti uno zero zero dei costi mentre potrebbe essere invece un servizio che potrebbe portare anche un ritorno economico da parte dell'amministrazione se si fosse privatizzato però ovviamente la materia è molto complessa nel senso che si va in un mercato molto discusso per cui anche l'affidamento dovrebbe avere una particolare attenzione l'unica cosa che ritengo debba sollecitare all'amministrazione è quello di far presto perché il servizio è fermo da diversi anni la cittadinanza poi è particolarmente attenta a questa esigenza quindi urge che l'amministrazione acceleri su questa proposta. Passiamo all'interrogazione numero due oggetto sede della quarta municipalità, la parola al Consigliere Moretto. Questo è un argomento che ha avuto l'attenzione negli anni in parte dal lontano 1998 quando l'amministrazione allora bassoliniana decise di trasferire la sede della municipalità all'epoca circoscrizione di Poggioreale da quella che era la sede in affitto privato si pagava all'epoca circa nove milioni delle vecchie lire al mese sita in via Nuova Poggioreale numero 84 c'era un contenzioso con la proprietà e quindi l'amministrazione decise di traslocare. Il consiglio comunale si espresse in quell'epoca favorevolmente all'accensione di un mutuo e quindi nell'ambito del bilancio di previsione 1998/1999 il consiglio comunale approvò un ordine del giorno per stanziare circa 6 miliardi delle vecchie lire per l'acquisto di uno stabile per soddisfare il trasferimento, della allora circoscrizione. Che cosa avvenne, io all'epoca ero entrato in consiglio comunale da qualche anno ed ero anche conoscitore del problema a livello circoscrizionale perché negli ultimi due anni ne ero stato il presidente della circoscrizione di Poggioreale, quindi

suggerii e portai anche l'amministrazione nella persona del geometra Jervolino a visitare sul territorio le eventuali possibilità per l'acquisto della sede furono visitati dei locali in via Nuova Poggioreale dove ci sono tutti gli uffici dell'INAIL diciamo per far comprendere quale era il posto preciso dove c'erano disponibilità di acquisto di siti che potevano soddisfare ampiamente l'esigenza della circoscrizione inoltre c'erano anche dei siti dismessi c'era una piccola fabbrica di via Nuova Poggioreale ex Pozzi Ginori, portai a vedere anche quel sito che poteva soddisfare l'esigenza con qualche trasformazione ma tutte queste diciamo possibilità di acquisto furono sempre bocciate da chi doveva dare il parere vuoi una volta per un motivo una volta per un altro motivi di ovviamente io non ho mai condiviso perché avevo la sensazione che l'indirizzo dell'amministrazione fosse di tutt'altra natura che non quella di tener fede a quanto stabilito dal consiglio comunale ma di non acquistare la sede e così fu purtroppo a distanza di qualche anno fu fatto un fitto passivo un'ulteriore fitto passivo per la ex fondazione Falco che è una proprietà della Curia o di qualche associazione cattolica non ricordo bene precisamente la proprietà di chi è comunque si fece l'amministrazione quest'accordo e paghiamo ancora oggi un fitto che si aggira intorno ai 9.000 o 10.000 euro all'anno per tenere il piede in questa struttura che tra l'altro è diventata insufficiente perché con l'accorpamento poi delle circoscrizioni quella di Vicaria con quella di Poggioreale è diventata insufficiente. Che cosa è successo nel frattempo vi era proprio attaccato a questa struttura è a conoscenza di tutti un fabbricato che pare fosse una ex fabbrica pare tessile occupata da un'associazione officina 99 che da 10 anni la occupava finalmente il proprietario riesce ad entrare in possesso di questa struttura e nel momento in cui c'era l'esecuzione dello sfratto di mandare via queste persone che occupavano abusivamente la struttura intervenne il comune all'epoca e il sindaco Jervolino e l'assessore Tecce per fare acquistare al patrimonio comunale questa struttura occupata e costò attivando tra l'altro un mutuo quindi non è che loro gestivano e prendevano questa decisione pagando di tasca propria prendevano questa decisione facendola pagare ai cittadini napoletani accendendo un mutuo di 6 miliardi delle vecchie lire che tradotti poi in mutuo sono diventati 18 miliardi da scomputare e

che quindi da oltre un decennio grava sulle tasche dei napoletani è stato veramente uno scandalo al quale io mi sono opposto e che le conseguenze sono queste che vedete, vedete le sedi della loro alleanza nazionale di Poggioreale di Vicaria devastate distrutte e interventi contro questa scellerata scelta dell'amministrazione. A seguito poi ci sono stati anche interventi della magistratura perché in quella non c'era nulla di volontariato ancora oggi non c'è nulla di volontariato, si coltivava marijuana sui terrazzi per cui c'è stato l'intervento della magistratura pure io scrivevo all'allora sindaco di Jervolino nel 2009 nel 2010 finalmente la Jervolino mi risponde in senso positivo che c'era stato sicuramente un errore da parte dell'amministrazione a fare questa operazione. In quel momento che io scrivevo c'era un intervento della magistratura ed ogni azione nei confronti di questa per sbloccare questa situazione necessariamente si doveva rinviare. Questo del liberare non era uno sfizio a prescindere dalla questione che vi ho illustrato ma oltre questo liberare quella struttura che trovi attaccata alla municipalità consentirebbe di accorpare tutti gli uffici che oggi sono in parte dislocati in via Emanuele Gianturco e in parte dell'ex Ospedale Pace in modo anche arrangiato i consiglieri non hanno spazi dove sedersi non hanno spazi dove espletare il proprio mandato quindi sarebbe opportuno le due cose che io chiedo all'amministrazione se nel frattempo questa situazione che si è bloccata a dire dall'ex sindaco Jervolino, per la questione della magistratura si è sboccata si sta per sbloccare e come si intende procedere sia per riacquistare questa proprietà sicuramente qualsiasi utilizzo la si voglia dare deve rendere all'amministrazione non essere addirittura un fitto passivo e tra l'altro anche le esigenze dell'amministrazione e della Municipalità vorrebbero che questa struttura fosse data alla municipalità per accorpare tutti gli uffici e allora io voglio che l'amministrazione è già in grado di chiarire tutti questi aspetti che ci hanno portato a questa paradossale situazione se sono in grado di darci delle risposte serie concrete ed attuabili nel minor tempo possibile. Grazie consigliere Moretto la parola adesso all'assessore Tuccillo. Il consigliere Moretto pone una questione molto complessa perché dice che già il sindaco Jervolino gli ha risposto rimettendo in discussione la scelta di un po' di tempo fa rimettendo in discussione la scelta fatta dalla stessa amministrazione sostenendo che insiste una indagine della magistratura su questa materia su questa questione. Io mi rendo conto qua confliggono in qualche modo 2 esigenze una è quella di dimostrare l'apertura della città dell'amministrazione al mondo dell'associazionismo poi il consigliere Moretto esprime una serie di valutazioni sulle attività che svolge quest'associazione questo movimento che io non condivido pienamente, quindi da un lato c'è quest'esigenza di apertura al mondo dell'associazionismo ai movimenti all'universo multiforme spesso anche contraddittorio della gioventù napoletana, quindi da un lato c'è quest'esigenza dall'altro c'è mi rendo conto l'esigenza di mettere a reddito degli immobili del nostro patrimonio pubblico in considerazione del fatto che questa struttura è stata è stata acquistata diversi anni fa dal comune. Io posso dire che il consigliere rimette anche la scelta alla valutazione del consiglio comunale e io approfondirò per quanto di competenza del mio assessorato la questione cercando di capire quali sono le attività importanti meritorie sia sul piano dell'impatto sociale che svolge l'associazione poi certo la materia investe le valutazioni politiche su cui è competente il consiglio comunale e sarebbe interessante che ne discutesse l'intero consiglio comunale che si giungesse a una determinazione ascoltando l'orientamento il punto di vista le sensibilità le opzioni e anche le proposte dell'insieme del consesso civico e dei consiglieri comunali. Grazie assessore la parola per una breve replica al consigliere Moretto. Non mi è stato chiaro innanzitutto qual è la parte che lei non condivide delle cose che sono state dette, sarebbe utile capirlo se per la questione di legalità di legittimità delle cose che ho citato sulle attività che svolgerebbe, cioè un giudizio così severo così drastico sulle attività dell'officina non mi sento di condividere io ho citato semplicemente le cose che sono state accettate dalla finanza dalle autorità non sono cose che mi sono inventato io che avevano riscontrato questa che coltivavano marijuana sui terrazzi che usufruivano della corrente elettrica prendendola dal palo della luce pubblica che avevano un servizio telefonico sempre preso dalla linea centrale che facevano tutte attività sicuramente non riconducibili a quelle di un'attività sociale vera tra l'altro poi resta anche il

fatto comunque di avere nella disponibilità qualora facciano effettivamente un'opera sociale di dare eventualmente un'altra altra soluzione perché avere uno stabile addirittura a propria disposizione con ampi cortili per parcheggiare mentre gli utenti fuori all'esterno della municipalità non possono parcheggiare e sono costretti a ricevere sempre anche delle contravvenzioni quando vanno via alla municipalità quindi darla nella disponibilità della municipalità sarebbe cosa intelligente e giusta quindi non vedo quale contraddizione ci dovrebbe essere in queste mie dichiarazioni tra l'altro ripeto noi paghiamo un fitto passivo di svariati milioni mentre altri non pagano assolutamente nulla per attività sicuramente molto ma molto diverse rispetto a quelle istituzionali. Appare un divario enorme tra le due cose e io volevo capire innanzitutto, lei non mi ha dato risposta se in questi due anni dalla risposta dell'ex sindaco Jervolino, ci sono stati degli sviluppi e quindi siamo arrivati già alla conclusione di come si presenta oggi la situazione e se siamo arrivati alla conclusione si ritiene che si sia sbloccata rispetto alle osservazioni che faceva il sindaco che non riteneva di non poter da subito operare perché c'era in corso questa indagine e quindi capire a che punto siamo se si è concluso l'iter e se ci si può oggi intervenire se l'amministrazione intende intervenire e conosce bene il problema perché è stato un suo collega è stata una scelta del collega tra l'altro della sua parte politica a volere quest'acquisto dandolo addirittura in comodato d'uso e quant'altro e sarebbe utile capire se lei condivide quella scelta o diversamente pensa di cambiare rotta. Grazie consigliere Moretto. La parola al consigliere Palmieri per l'interrogazione sul locale dell'associazione Maria santissima della neve di Ponticelli. Grazie presidente io cercherò di essere più sintetico perché ci sono diverse altre da discutere però mi ricollego un po' alle questioni che ha esposto il collega Moretto prima di me, riguarda questa situazione questa circostanza che vengo ad esporre riguarda sempre la famosa e annosa problematica che affligge perlomeno in qualche modo ha afflitto noi che non abbiamo compreso in questi anni in che maniera sono avvenute assegnazioni a favore di associazioni culturali spesso poco senza fini di lucro e molto interessate invece ad altre questioni e questa qua riguarda in particolare la sesta municipalità Barra San Giovanni Ponticelli dove in qualche modo sono venute a conoscenza ma poi sono stato anche testimone oculare perché mi sono recato lì per vedere per cercare di capire il perché all'interno dell'ex sede della circoscrizione di Ponticelli oggi divenuta municipalità ma sempre parliamo di uffici pubblici di uffici comunali sia comparso all'improvviso una sedicente associazione non so nemmeno se organizzata in associazione perché il cartello recita testualmente comitato festeggiamenti Maria Santissima della Neve cioè praticamente noi possiamo andare nella sede del consiglio municipale di Ponticelli ci troviamo che quei locali vengono assegnati a un'associazione che promuove festeggiamenti festeggiamenti per un santo patrono in loco ma non è questo il problema, tutto normale sarebbe se non vi fosse il precedente di un bando che il comune di Napoli nel 2006 ha espletato e per il quale erano previsti alcuni requisiti fondamentali innanzitutto quello di partecipare purtroppo però negli ultimi anni abbiamo spesso assistito troppo spesso assistito che chi aveva fatto domanda ed era presente in quella graduatoria non riusciva ad ottenere una legittima assegnazione e poi in casi come questi dove e mi auguro che non lo sia perché con l'interrogazione voglio proprio comprendere questo comparivano associazioni che in qualche modo attraverso protocolli d'intesa stipulati d'intesa con le municipalità con il presidente municipale vedevano in qualche modo accordarsi benefici tra cui innanzitutto quello di assegnazioni di locali comunali e locali commerciali comunali locali pubblici di proprietà del comune di Napoli e badi bene nel corso della commissione che noi abbiamo tenuto solo voglio richiamare perché proprio io in qualche modo ne ho evidenziato quella della proposta che ha presentato per quanto riguarda il regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni pubblici ho detto attenzione perché in qualche modo quell'articolo nove così come è formulato apre all'ipotesi di chi come me e come altri colleghi ha visto in passato un'amministrazione in qualche modo ha bypassato qualsiasi regola per assegnare agli amici e agli amici degli amici. Io in particolare le chiedo di capire in che maniera in che modo sia avvenuta l'assegnazione di questo spazio pubblico all'interno della municipalità di Ponticelli grazie. Grazie consigliere Palmieri la parola all'assessore Tuccillo. Sì io ho sentito il presidente della municipalità Gozzino che mi ha detto che in effetti si era... lei aveva proceduto ad una sorta di assegnazione diciamo insomma informale molto provvisoria di questo piccolo spazio tra l'altro io ho subito attivato il dirigente del mio servizio che ha investito l'ufficio noti della polizia municipale c'è pervenuta la relazione del tenente Beccarino che le leggo consigliere. Facendo seguito comunicazione odierna la una presente per renderla edotto che i locali in argomento sono occupati dall'associazione di cui all'oggetto rappresentata da tale Canfora Carmine nato a Napoli atteso che non è stato in grado di esibire alcun titolo legittimante l'occupazione sarà deferito all'autorità giudiziaria competente. C'è poi una nota della dirigente del servizio la dr.ssa Capecelatro che ribadisce che non risulta alcuna assegnazione in favore dell'associazione Maria Santissima della Neve di Ponticelli e sarà cura dello scrivente accertare la reale occupazione i titoli effettuato l'accertamento tramite il servizio noti che abbiamo effettuato attraverso la nota del tenente pare che ci sia ancora un'insegna di questa associazione presso la sede della municipalità provvederemo immediatamente a farla eliminare questa amministrazione procederà senza alcun indugio a valorizzare gli assegnatari legittimi e a fare in modo che non vi siano assegnazioni e poco chiare. Grazie assessore la parola torna al consigliere Palmieri per la replica. Sono soddisfatto apprendo dall'assessore che in qualche modo si è fatto chiarezza su questa vicenda e spero che sia l'occasione utile perché di situazioni come queste non c'è un caso perché sono centinaia di questi casi vanno affrontati e va data garanzia delle regole per questo ripeto quel regolamento probabilmente avremo modo di discuterne deve con la massima trasparenza dare la possibilità a tutti maggioranza e opposizione di poter in qualche modo spiegare le ragioni di un diritto sacrosanto da parte di chi ne ha titolo ma anche il diniego nel caso in cui non se ne ha in qualche modo diritto grazie. Grazie consigliere Palmieri la parola adesso al consigliere Palmieri per l'interrogazione avente per oggetto la situazione della struttura di proprietà comunale nel rione Monterosa a Scampia. Vado veloce perché questa è una questione che sicuramente avrà avuto modo di affrontare riguarda questa struttura all'interno del rione Monterosa perché noi come patrimonio immobiliare probabilmente ne abbiamo troppo e ne dovremmo facilitare velocemente le dimissioni perché talmente che ne abbiamo che ne perdiamo il controllo questa qua in particolare una struttura nata

all'interno del rione Monterosa quartiere difficile lo sa meglio di me così come tutti i quartieri a margine della città del centro di cui hanno bisogno non solo di strutture di spazi ma hanno bisogno pure di funzioni assegnate in quegli spazi. A me viene rappresentato che negli ultimi mesi, mi auguro che lei già abbia posto soluzione alla questione, addirittura laddove doveva essere insediato un mercatino artigianale vi era invece assenza assoluta di in qualche modo di assegnatari se non la presenza di 16 dipendenti non so di che cosa di cooperative LSU Napoli Servizi che erano impegnati in non so quale attività ma lo dico in maniera più chiara erano impegnati a fare nulla quindi noi negli ultimi tempi lei sa meglio di me che abbiamo in qualche modo come amministrazione determinato una grave difficoltà per quello che riguarda l'utilizzo degli impianti sportivi riportando in mansioni diverse gli operatori di Napoli Servizi poi scopriamo che 16 operatori stanno la a non fare nulla. Io mi auguro che non solo venga recuperata quella struttura ma si vada a fondo per capire effettivamente quale ne è stato l'uso e se c'è stato un danno le voglio premettere nell'interrogazione ho detto che il presidente della municipalità Pisani ha anche interessato la corte dei conti per verificare se vi è un danno erariale e nei confronti di chi. Grazie consigliere Palmieri la parola all'assessore Tuccillo. Qui dobbiamo ricostruire un po' tutta la vicenda che è piuttosto lunga e complessa. Allora con deliberazione numero 1342 del 2006 e numero 1343 sempre 2006 la giunta comunale approvò progettazione si può dire dei lavori di adeguamento degli immobili di cui lei parla consigliere ex mercatino rionale ubicato in via Monterosa ex plesso scolastico ubicato in via Don Guanella da utilizzare per la realizzazione dell'incubatore di impresa femminile previsto nel progetto casa della socialità. Con determinazione dirigenziale invece numero 34 del 11 aprile 2008 il servizio patrimonio e demanio allora affidò lavori alla Romeo Gestioni S.p.A. ai sensi del vigente contratto in esecuzione della deliberazione di giunta comunale numero 5302 del 29 dicembre 2005, i lavori sono stati finanziati in parte dalla regione Campania con uno stanziamento di 700.000 € relativo all'azione sviluppo locale quarto atto integrativo in parte dal comune di Napoli con uno stanziamento di 800.000 €. I lavori di adeguamento dell'immobile di via Monterosa sono iniziati il primo dicembre 2008 è terminati il 4 settembre del 2010 da allora però alcune infiltrazioni d'acqua piovana proveniente dalla struttura di copertura successivamente eliminate nonché il potenziamento dell'impianto elettrico richiesto dal servizio impresa hanno differito di molto le operazioni di presa in consegna dell'immobile attualmente l'ex mercatino di via Monterosa è nella disponibilità del dipartimento autonomo Lavoro ed Impresa giusta disposizione di assegnazione del dirigente del servizio Patrimonio e Demanio numero 27 del 12 agosto 2005 e risulta custodita da personale delle cooperative ex legge 452/87 solo in data 16 dicembre 2011 è stata trasmessa al servizio impresa quindi tutta la documentazione tecnica relativa ai lavori eseguiti e pertanto può essere utilizzato finalmente per i fini previsti, quindi solo da poco tempo questa struttura è stata trasferita alla direzione Lavoro ed Impresa. Grazie assessore la parola per una breve replica al consigliere Palmieri. No io ringrazio per le precisazioni che ha fatto in merito alla struttura volevo e mi permetto di chiederle sempre con massima velocità questi 16 operatori che venivano e che vengono segnalati presenti all'interno della struttura a che titolo ci sono chi li ha mandati se l'amministrazione lo sa sono dipendenti di Napoli Servizi in che maniera insomma si giustifica la presenza di operatori all'interno di una struttura che adesso apprendo non era nemmeno nella disponibilità dell'amministrazione. Grazie ultima interrogazione per oggetto problematiche relative allo sgombero dell'area di proprietà comunale ex mercato generale ortofrutticolo interrogante consigliere il consigliere Palmieri ne ha la facoltà di intervenire. Presidente chiedo scusa io vado velocemente per questo cerco anche di comprendere le ragioni di un piccolo ritardo che abbiamo accumulato però mi dia la possibilità perché i miei interventi sono brevi però avevo formulato la domanda rispetto alla precedente interrogazione me la darà spero l'assessore nel discutere di quest'ultimo punto. Questo è ben più complesso perché ancora l'amministrazione in carica dovrà e deve affrontare riguarda il raddoppio del centro direzionale e mi fa piacere che vi sia un attimo di attenzione pure del signor sindaco perché su questa vicenda veramente si consuma nel rendere la situazione paradossale ormai da circa vent'anni allora parliamo del centro direzionale parliamo di un'opera che doveva rappresentare il rilancio la rinascita della città e che invece ancora oggi vede il comune e in qualche modo all'interno di un contenzioso che è stato promosso dall'ex dall'attuale consorzio che si chiama Gesecedi per il quale non si capisce queste aree pubbliche che in qualche modo sono state consegnate nel 2001 e sono nel pieno titolo nel pieno possesso dell'amministrazione comunale vengono mantenute e gestite da un consorzio senza nessuna autorizzazione vi è un contenzioso in atto però che succede che siccome nelle ultime tre consiliazioni l'amministrazione comunale di centro-sinistra si è presentata ogni volta l'appuntamento elettorale con 16 progetti io conservo i titoli dei giornali perché ogni volta dal 2001 poi nel 2006 poi nel 2011 l'amministrazione veniva a dirci che ci sono 16 opere per rilanciare Napoli una di queste 16 opere riguardava il centro direzionale e diciamo le opere che dovevano in qualche modo deve determinarne la realizzazione conclusiva e in questo caso nelle ultime amministrative già si parlò si propose e si affidò a una società agorà service e in qualche modo legittimamente la società che dovrà realizzare il raddoppio del centro direzionale si preannunciò un intervento che riguarda il raddoppio del centro direzionale che doveva essere ed è stato paventato come l'emblema della rinascita della città di Napoli che è rimasto una bella cattedrale nel deserto, fatto sta che nel 2010 poco prima delle elezioni il centro-sinistra con l'amministrazione guidata dall'uscente sindaco Jervolino, alla società agorà sei 16 opere quelle 16 opere dal 2000 vengono paventate come l'evento che doveva rappresentare la rinascita della città tra queste il raddoppio del centro direzionale e completamento per l'affidamento di queste aree viene messa in atto una procedura di sgombero dell'area mercatale dove si svolgeva il mercato ortofrutticolo nelle aree di quel mercato che erano i magazzini generali dove in qualche modo si svolgeva l'attività di conservazione di refrigerazione di ciò che rimaneva delle attività mercatali questo spazio era gestito da una società che si chiamava società Idrosint che aveva in qualche modo era subentrata a una precedente società che si chiamava Sagra che aveva tanto di impegno di contratto con l'amministrazione comunale per la gestione di quelle aree. Tenga presente che l'ultimo atto di proroga di concessione di queste aree risaliva al 2008 quindi l'amministrazione comunale firma un decreto autorizza la continuità

delle attività e poi che succede che nel 2010 per motivi ovviamente di pubblica utilità procedono allo sgombero ma la cosa paradossale che in qualche modo questo sgombero, determina il blocco di tutte le attività alcune centinaia di lavoratori si trovano senza la possibilità in qualche modo di disporre di una sede alternativa una autorizzazione che l'amministrazione aveva concesso per svolgere quell'attività addirittura una concessione per la gestione di un parcheggio in quell'area addirittura dei contratti che la società aveva stipulato con la Tim addirittura sei tabelloni pubblicitari che ancora esistono e vengono utilizzati in quell'area tutto questo un anno e mezzo fa da allora del raddoppio del centro direzionale nemmeno una pietra cioè vale a dire l'amministrazione comunale ha in qualche modo espropriato un'area messo in atto una procedura dove vi è stato anche un ricorso con tanto di sentenza del Tar dove il Tar ha stabilito del tutto legittima la procedura di sgombero dell'area ma ha riconosciuto anche il titolo rispetto ai metri cubi di fabbricato che insistevano su quell'area e quindi riconoscendo un indennizzo a quella società non solo ma da un anno e mezzo il comune di Napoli nel rientrare in possesso di quell'area non so se in qualche modo ha esercitato la prerogativa dovuta rispetto alle concessioni delle antenne Tim che sono presenti su quella struttura e sinceramente ne ho qualche dubbio e credo che non intaschi nemmeno un euro per quei sei cartelloni pubblicitari che sono gestiti da una società Ipas spazi pubblicitari mi auguro e spero che l'assessore voglia fare chiarezza su questa vicenda tutta napoletana ancor peggio che italiana. grazie consigliere Palmieri la parola adesso all'assessore Tuccillo. Allora sull'interrogazione c'è una lunga ed articolata relazione dell'avvocato Contino che è dirigente del servizio supporto giuridico del dipartimento pianificazione urbanistica quindi diciamo in un'interrogazione che in maniera un po' impropria viene rivolta a me si tratta di una relazione molto articolata molto lunga che io credo che chiarisca bene io per la verità avevo un incontro con l'avvocato Contino con l'architetto D'Aniello perchè avrei dovuto sintetizzare i punti su cui si concentra la relazione di questi due nostri dirigenti sono stato a Roma su mandato del sindaco un'importante riunione dell'ANCI consegnò questa relazione al consigliere Palmieri e mi riservo nel corso del prossimo consiglio comunale di sintetizzare e di chiarire i punti oggetto dell'interrogazione. Grazie assessore consigliere Palmieri. Assessore io ho apprezzato nelle risposte alla precedente interrogazione devo purtroppo stigmatizzare il fatto che semplicemente sia venuto impreparato a un'interrogazione presentata diversi mesi fa e rispetto alla quale vi ripeto io spero e mi auguro non solo a me come interrogante ma all'intero consiglio comunale e alla città si dia spiegazione e ragione del perchè... Se devo rispondere rispondo in ordine al punto uno e al punto tre al fine di comprendere la complessa vicenda che ha dato origine al provvedimento di sgombero citato nell'interrogazione occorre fornire alcune indicazioni preliminari l'area di che trattasi fa parte del progetto di qualificazione del sub comprensorio del centro direzionale già deliberato con provvedimento del consiglio comunale numero 434 del 24 novembre 99 che individuava in effetti alcune aree di particolare pregio e di particolare interesse su cui richiamare l'attenzione degli operatori privati e ricevere da questi proposte di interventi da realizzarsi con le modalità del progetto di finanza. A seguito della procedura di cui alla legge 109/1994 la giunta comunale con delibera numero 1791 del 7 giugno 2004 dichiarava di pubblico interesse ai sensi dell'articolo 37 ter comma uno della legge 194 la proposta presentata dalla società agorà sei con determinazione dirigenziale numero 74 il 10 novembre del 2005 Dipartimento pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 37 quater della legge 109/94 indicava una gara ponendo a base di gara il progetto presentato dal promotore. L'aggiudicazione definitiva della concessione alla società Agorà sei avveniva con determina dirigenziale numero 15 del 3.3.2007 del Dipartimento pianificazione urbanistica in data 20 luglio 2007 veniva stipulata la convenzione numero 77.597 tra comune di Napoli e società concessionaria Agorà sei scrl con delibera di giunta numero 1617 del 2005 veniva adottato il piano urbanistico attuativo relativo al comprensorio del centro direzionale successivamente approvato con delibera numero 2297 del 14 giugno 2005 per quel che concerne l'area e l'immobile che come si è detto rientrano nel progetto di finanza appena citato interessato dal provvedimento di sgombero rappresenta quanto segue l'area di mq 10.500 ubicata all'interno dell'ex mercato generale ortofrutticolo con accesso da via Gianturco 147 essa fu data in concessione dal consiglio comunale con delibera numero 139 del 10 gennaio 1952 alla società SACAM per una durata di anni 60 per la realizzazione di un impianto frigorifero per la refrigerazione conservazione dei prodotti agricoli di esportazione e altre opere annesse dirette a tal fine la concessione alla SACAM aveva pertanto una finalizzazione pubblicitica predetta finalità commuta la concessione di suolo pubblico come risulta espressamente dal testo dell'atto dove si legge che il comune di Napoli ha dato seguito alla richiesta della SACAM nella considerazione pregiudiziale essere vivamente risentita in Napoli la mancanza di un'attrezzatura industriale del genere di quella indicata e nella considerazione che la richiesta e la stessa zona del mercato generale ortofrutticolo rappresentano effettivamente il luogo più rispondente anche nell'interesse generale in quanto il mercato costituisce il centro di massima concentrazione giornaliera di prodotti agricoli anche per la spedizione verso mercati nazionali ed esteri e come tale il più indicato per provvedere alla conservazione e preparazione dei prodotti stessi. Il provvedimento ben si inquadra nel modulo concessorio tipico dell'epoca consistente in un trasferimento a privati di funzioni proprie dell'ente concedente nel quadro di tali funzioni pubbliche si staglia anche la previsione della realizzazione ad opera della concessionaria di immobili da destinare a celle frigorifere e di un ramo ferroviario di raccordo utilizzabile direttamente anche per i servizi nell'adiacente mercato essendo tale finalizzazione sottesa alla concessione rilasciata alla SACAM è evidente che la descritta destinazione sarebbe dovuta permanere costituendo giustificazione della concessione del suolo demaniale e della concessione per la realizzazione di immobili e pertanto logica conseguenza di tale assunto che tra le ipotesi di risoluzione previste dalla convenzione accessiva al provvedimento veniva previsto che il rapporto concessorio si sarebbe risolto qualora la società incorresse in infrazioni tali da rendere incompatibile la coesistenza dell'esercizio del frigorifero col funzionamento del contiguo mercato ortofrutticolo nel caso in cui per qualsiasi ragione venisse a mutarsi la destinazione dell'impianto la convenzione all'epoca sottoscritta prevedeva ancora che qualora si fosse costituito un consorzio o altro ente in sostituzione della SACAM per l'esercizio della gestione il comune avrebbe dovuto ricevere una comunicazione anche al

fine di riservarsi la convenienza all'opportunità di partecipare al nuovo organo di gestione pertanto le sole ipotesi di cessione considerate ammissibili dalla convenzione previo assenso del comune erano ristrette ad enti pubblici o in una visione attuale che tenga conto dei vari modelli societari previsti dalla normativa vigente per l'espletamento di pubbliche funzioni comunque a società partecipate da enti pubblici. I commissari liquidatori della SACAM trasformatasi nel tempo nella società cooperativa consorzio è posta in liquidazione senza alcuna comunicazione o assenso del comune di Napoli cedevano l'intera titolarità del rapporto concessorio alla società IDROSINT e le aree destinate alla costruzione delle celle frigorifere nonché tutte le altre opere con destinazione pubblica venivano sottratti alla loro genetica destinazione ed utilizzate a fini privati da un soggetto del tutto estraneo al rapporto concessorio di fatti da accertamenti effettuati dalla polizia municipale del 20 dicembre 2005 è risultato che l'area e gli immobili erano stati destinati ad attività di autorimessa alla locazione per diverse attività commerciali nonché a installazione di stazione radio base sicché non vi era più traccia dell'originaria destinazione inoltre le attività erano gestite non solo dalla IDROSINT già estranea al rapporto di concessione ma anche dalla LORI FRUTTA a cui è stato concesso sin dal 96 in subaffitto l'azienda l'amministrazione pertanto procedeva a emanare il provvedimento numero 1 del 2 maggio 2005 che rievocava la concessione e dichiarava la risoluzione del contratto atteso l'inadempimento contrattuale consistente sia nella mutazione della destinazione dell'area e degli impianti così che non era più dato rinvenire alcun rapporto di funzionalità tra le opere e gli impianti concessi per mercato ortofrutticolo, sia per la violazione dei principi di cui all'articolo 1406 del codice civile che richiede nella fattispecie l'assenso del contraente ceduto. Il comportamento contro ius della IDROSINT proseguiva nel corso degli anni non solo prorogando il contratto di fitto d'azienda con la LORI FRUTTA, successivamente alla revoca e risoluzione del comune ma anche con il compimento di numerosissimi abusi edili tutti sanzionati dalla pubblica amministrazione e non sanabili ex articolo 36 del d.p.r. 382 2001 come da disposizione dirigenziale numero 1254 del 22 dicembre 2005 a seguito del provvedimento di revoca e risoluzione della convenzione il servizio assegnazione immobili con provvedimento protocollo 5008 del 23 maggio 2007 comunicava ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/90 l'avvio del procedimento di recupero dell'area in questione e l'invito a presentare giustificazioni e o documenti nel citato provvedimento la società veniva difidata al rilascio del suolo di proprietà comunale nell'area del mercato ortofrutticolo in quanto occupato senza titolo legittimo. Lo stesso servizio assegnazioni immobili con ordinanza sindacale numero 429 del 18 aprile 2008 notifica il 24 aprile 2008 richiedeva il rilascio dell'area entro cinque giorni dalla notifica del suddetto provvedimento in data 21 luglio 2010 veniva ulteriormente comunicato lo sgombero ad horas con l'avvertenza che in mancanza si sarebbe proceduto all'esecuzione coattiva tutti i predetti provvedimenti sono stati ritualmente impugnati dalla IDROSINT innanzi al Tar Campania con contestuale richiesta risarcitoria nei confronti del comune di Napoli nonché innanzi al giudice dell'esecuzione del tribunale di Napoli, in relazione ai giudizi intrapresi dalla IDROSINT si evidenzia che il Tar Campania sezione quarta con sentenza numero 3032 2009 dichiarava inammissibili i ricorsi della società IDROSINT avversi i provvedimenti di risoluzione della concessione del 1252 nonché di sgombero delle aree di via Ganturco nonché il Consiglio di Stato sezione quinta con ordinanza del con ordinanza numero 5538 del 3 novembre 2009 respingeva la domanda di sospensione dell'efficacia della sentenza rappresentando che nella comparazione dei contrapposti interessi appare prevalente nella presente fase cautelare quello dell'amministrazione allo sgombero dell'area in argomento. Il Consiglio di Stato poi sezione quinta con sentenza numero 06496 2010 pronunciando sull'appello della IDROSINT lo rigettava statuendo che i provvedimenti assunti dal comune di Napoli contro il comportamento illegittimo della SACAM che trasferiva la concessione alla IDROSINT che non poteva trasferire insieme a una presa di coscienza anche se tardiva dell'errata esecuzione di opere ed attività non previste nel disciplinare sono da considerarsi illegittime, il giudice dell'esecuzione del tribunale di Napoli 10ª sezione civile sul ricorso ex articolo 700 proposto dalla LORIFRUTTA in relazione alla comunicazione di sgombero dell'11 gennaio 2010 con ordinanza 2490 del 2010 dell'8 febbraio 2010 rilevava la sussistenza del diritto della pubblica amministrazione allo sgombero dell'area in questione non essendo provata l'esistenza di alcun diritto autonomo della ricorrente da considerarsi prevalente o meritevole di tutela in contrasto con l'interesse pubblico, il giudice dell'esecuzione del tribunale di Napoli quinta sezione civile chiamata a pronunciarsi sulla sospensione del provvedimento di sgombero del 18 aprile 2008 del servizio assegnazioni immobili con ordinanza 26.037 del 2010 del 25 agosto 2010 rigettava la relativa domanda della IDROSINT sul presupposto di non ritenere ipotizzabile la sussistenza della parte opponente di una sorta di diritto di ritenzione concernenti cespiti di cui è causa. Occorre segnalare da ultimo che la società IDROSINT con atto del 19 marzo 2011 ha citato il comune di Napoli innanzi al tribunale civile al fine di dichiarare la responsabilità e condannare l'amministrazione al pagamento del valore delle costruzioni opere e strutture oggetto di impossessamento per 11.180.809 euro, giudizio a tutt'oggi pendente. Di seguito si riportano ampi stralci della difesa va beh non credo che sia interessante anche questo. Grazie assessore Tuccillo

la parola al consigliere Palmieri. Io ringrazio l'assessore per lo sforzo che ha fatto nel leggere tutti i dati però io non imputavo e non imputo responsabilità di ciò che è stato una procedura messa in atto con troppa velocità dalla precedente amministrazione tanto è vero che io ho detto che faceva parte di quei 16 progetti famosi che il centro sinistra ha nelle ultime tre consiliature e in campagna elettorale presentata al tavolo degli elettori e mai si sono realizzate, a me interessa e spero che l'assessore non in questo momento ma in un prossimo consiglio ci venga a dire se effettivamente le cose perché io non ho studiato gli atti giudiziari ma mi pare di capire che vi siano tutti i motivi per cui il comune di Napoli non procedesse a questo sgombero non ne comprendo i motivi di celerità tali da poter aprire un'azione giudiziaria di questo tipo risarcitoria da parte della società che aveva possesso dei metri cubi di quei fabbricati non lo capisco in ragione di un dato lo sgombero è stato esercitato in ragione di un diritto di pubblica utilità quelle aree nel 2008 vennero sgombrate fu fatto come dire, un vero e proprio raid in quelle aree per prenderne possesso perché si disse metteremo

immediatamente in moto il progetto del raddoppio del centro direzionale 2008 tutto questo e tutto quello che è avvenuto in ragione di un elemento che dovesse essere di pubblica utilità io chiedo di capire perché da allora Agorà sei non ha provveduto ancora nemmeno a mettere una pietra a portare una scavatrice a fare qualcosa in quell'area e poi assessore chiedo scusa io le ho sottolineato un dato, se è vero che tutto quello che ha realizzato quel consorzio quella società che aveva possesso precedentemente ha realizzato opere in qualche modo non dovute illegittime mi chiedo perché e chi deve rispondere del perché abbia ricevuto un'autorizzazione per realizzare un parcheggio addirittura per mezzi pubblici che mi risulta ha ricevuto una autorizzazione da parte del comune di Napoli perché si è consentito il perché ancora vi è una società che ha 6 tabelloni pubblicitari che incamera dei soldi che intasca soldi e l'amministrazione comunale due sono le strade o li rimuove o esige i diritti di quella pubblicità perché se erano e se sono irregolari si vanno a rimuovere così anche come le antenne della TIM perché tutto è lì tutto tace e questo è emblematico del modo di governare che c'è stato negli anni addietro nella nostra città mi auguro che non lo sia per il futuro ve lo sto segnalando ve lo sto denunciando io sono un consigliere eletto e credo che le mie denunce devono arrivare nell'aula deputata a fare questo nell'aula consiliare e non in altre sedi vi prego e so che sicuramente l'orecchio attento a queste questioni vi prego di provvedere celermente. Grazie consigliere abbiamo superato tutte le interrogazioni mi pare che già l'assessore aveva dato disponibilità a quello che chiedeva il consigliere mi pare che fosse già implicito nel precedente intervento. Abbiamo fatto la fotografia dell'esistente e del pregresso. Procediamo all'appello (si svolge l'appello) 39 presenti su 48 la seduta è valida nomino scrutatori Schiano Santoro e Maurino, invito il consiglio a un minuto di raccoglimento per le vittime della Costa Crociere. Grazie. Allora prima di dare la parola per gli articoli 37 do

la parola al sindaco per la comunicazione al consiglio di alcune variazioni di deleghe dei signori assessori. Grazie presidente con decreto del 23 dicembre la delega alla protezione civile conferita all'assessore Anna Donati viene mantenuta in capo al sindaco la delega concernente gli impianti tecnologici conferita all'assessore Anna Donati va ripartita tra gli assessori in virtù delle competenze in materia della destinazione d'uso della struttura dove sono allocati gli impianti stessi. Ha finito sindaco? Sì. Bene allora partiamo

con gli articoli 37 e il consigliere Fucito ha la possibilità di intervenire. La ringrazio presidente oltretutto oberato dai question time si sta allontanando l'assessore Tuccillo non me ne vorrà se muovo delle osservazioni, ah sta ancora qui lo ringrazio. Perché caro assessore sa veramente le cose le diciamo con chiarezza c'è stato anche un comunicato stampa su questa vicenda, parlo dei locali di piazza Cavour dove trovava sede allocazione ingegneria senza frontiere che è una realtà democratica del tessuto civile della nostra città che ha promosso incontri attività dall'acqua a tante altre cose come è suo dovere di ottimizzare gli spazi e ricercare le migliori soluzioni istituzionali non lo metto certamente in dubbio ma mi creda trovo assolutamente strano che un'associazione dedita alla libera discussione all'aggregazione che si tiene anche in ore serali probabilmente la mattina non avete trovato nessuno perché sono studenti che stanno studiando ad ingegneria e com'è nella contezza di tanti operatori sociali politici sindacali quello è un posto vivo e funzionale lo era sino alla diffida che è intervenuta a carico dell'Ingegnere che nell'anno 2005 aveva controfirmato il verbale di assegnazione che l'amministrazione comunale gli aveva dato, non sono stato contattato personalmente ma pensi che so che questo giovane ingegnere mio coetaneo oggi vive al Nord e difficilmente non avendo trovato lavoro a Napoli avrebbe potuto rispondere alle osservazioni necessarie entro tre giorni come gli uffici reclamano la mia perplessità assessore è che sicuramente sarà stata intentata un'azione utile all'amministrazione stessa per richiedere anzi in verità sgombrare questa realtà da questi locali ma da quando esiste voglio dire il mondo il consiglio comunale l'amministrazione democratica protesa oltre tutto alla esaltazione di queste forme di libero concorso alla vita democratica della città ci si aspetterebbe che un tizio venga convocato che si concordi una definizione che si dia seguito a degli atti che i suoi predecessori a ragione o a torto io dico a ragione hanno in questo caso formulato. Io sono come dire molto perplesso perché la legalità è una cosa come dire importante alla quale siamo tutti appassionati il burocratismo rischia di essere lesivo di quella legalità sostanziale di quell'afflato di popolo che noi invece cerchiamo con tanta fatica e da molti anni con tantissima fatica sicuramente abbiamo avuto tanti avversari e nemici e lei non sarà enumerabile tra questi ma le vorrei ricordare caro assessore che la scuola in via Pasquale Scura è ancora occupata che le scuola a Fuorigrotta sono ancora occupate che mai si è messo mano alle decine di appartamenti che sono passati da clan a clan in quel di Scampia nel corso della faida fra gli scissionisti e i Di Lauro. Tante questioni pendono sul territorio cittadino, se lei ha ritenuto affermare il principio di legalità e di efficienza dell'amministrazione comunale in piazza Cavour 42 a scapito di ingegneri senza frontiere, io ne prendo atto, mi rimetto alla sua come dire tenacia al suo impegno perché possa come dire trovare una soluzione capire come si affrontano politicamente queste questioni perché ovviamente sindaco noi non necessitiamo voglio dire tutti quanti noi credo nel vivere e sopravvivere e nel contribuire a un miglioramento della nostra città così articolata e complessa di una visione o di una impostazione burocratica dei fatti e delle cose poi se ho sbagliato qualcuno mi potrà sicuramente correggere ma i fatti sono un po' questi una associazione riceve un verbale di assegnazione, l'amministrazione non provvede come non ha provveduto in tantissime occasioni a stipulare il regolare contratto riceve una diffida sa i bollettini universitari la responsabilità del tizio che ha firmato nel 2005 non lo so fosse stato il negozio di scarpe che si trova in via Roma al primo piano in locale comunale quello sì che deve preoccuparsi di rispondere tempestivamente alla diffida il giovane universitario che bontà sua si è laureato e purtroppo non vive più a Napoli non ha avuto possibilità di rispondere tempestivamente forse ai suoi uffici mi risulta anche che è stata però inoltrata una richiesta da parte degli altri ragazzi del collettivo di produrre carteggio una interlocuzione col suo assessorato se tutto questo ha prodotto poi dopo l'invio dei vigili urbani per eseguire come dire lo

sgombero io sono a dir poco perplesso mi augurerei che la gestione del patrimonio sia una gestione ispirata ai principi di trasparenza di equità ma anche di dialogo se fosse possibile distinguendo sempre i contraenti è la invito a riflettere che in questa città forse l'avversario il nemico l'ostacolo da rimuovere non sono gli studenti universitari di ingegneria senza frontiere. Non lo so di solito sul 37 non si risponde però se c'è qualche chiarimento breve che serve come dire a presentare.... va bene l'assessore ha da fare i chiarimenti li farà eventualmente per iscritto va bene allora passiamo

al secondo articolo 37

consigliere Coccia a lei la parola. Ho piacere che ci sia qui anche il sindaco e quasi tutti gli assessori perchè questo qui chiamamolo pure articolo 37 ma è un grido di dolore che nasce dal fatto che un altro dei nostri gioielli se ne è andato, se ne è andata la chiesa della Scorziata la uqlae bruciata dai falò di sant'Antonio del 17 gennaio 1000 lo so non è una chiesa che appartiene al nostro patrimonio perchè ne è proprietaria una fondazione tuttavia io a parte l'affetto che mi lega a quella struttura alcuni anni fa insieme ad Enzo Amendola l'attuale segretario del PD andammo a liberare le ultime signore che erano rimaste chiuse in in quella struttura però io devo dire che sembra che questo consiglio non si debba e non si voglia occupare del centro storico ed è a distanza di pochi mesi da quando è accaduta i massi che sono caduti dall'altro palazzo cinquecentesco anche quello privato di via Maffei e via San Gregorio Armeno e devo dire probabilmente dovremmo redigere una mappa di tutti i nostri tesori che guarda caso si trovano tutti nel centro storico ma che stanno piano piano senza alcuna manutenzione né da parte privata né da parte pubblica stanno venendo meno, ecco io sono veramente preoccupata, e sono preoccupata non solo perchè il nostro patrimonio il centro storico sono un patrimonio dell'Unesco che rischia di essere cancellato dall'Unesco se continua così, ma sono preoccupata perchè tra un anno esatto ci sarà il Forum delle Culture e il Forum delle Culture mi risulta che la gran parte dovrebbe essere svolta all'interno del centro storico e sono preoccupata perchè fino a questo momento non c'è nessuna task force che decida di mettere mano al centro storico e in particolare a quella parte che dovrà fare l'accoglienza per il centro storico stesso. Io credo signor sindaco che noi dobbiamo fare uno specifico tavolo sul centro storico che da una parte mette i soggetti anche privati che hanno lì palazzi che devono essere aperti, come c'è la situazione del palazzo Maddaloni che è dal terremoto che è ingabbiato dai tubi innocenti ed io sono preoccupatissima per la tenuta del nostro centro storico. Accanto a questa ci sono altre questioni, abbiamo passato un Natale molto complesso, lo sa il vicesindaco, lo sa Narducci c'erano gli abusivi gli abusivi dove si dovevano mettere, allora abbiamo detto benissimo ci vediamo a gennaio facciamo passare queste feste che sarebbe una cosa difficile affrontare adesso questo problema, ma a gennaio va affrontato il problema del centro storico vanno affrontate le proprietà che ha il comune nel centro storico e che sicuramente vanno messe a sistema e vanno organizzate. Il sindaco come tutore della salute pubblica a norma dell'art. 38 del TUEL può intervenire anche nei confronti dei palazzi privati ordinando che ad horas vengano eseguiti determinati lavori. Accanto a questa c'è la necessità di preparare il centro storico a questo evento che verranno a Napoli 101 città, e certamente non ci possiamo trovare impreparati allora va guardata l'illuminazione, vanno guardate le strade, i vespasiani, va guardata anche la messa in sicurezza di determinati palazzi, vanno ripuliti alcuni palazzi e alcune strade e perchè a meno di un anno da questo evento che dovrebbe portare Napoli in una cornice internazionale non si è pensato a preparare una raccolta differenziata nel centro storico, io chiedo che venga fatto al più presto un tavolo che si occupi del centro storico, tutte le interrogazioni vengono fatte per l'area est o per l'area ovest ma se 1.800.000 turisti all'anno vengono a Napoli certamente vengono per il centro storico, sicuramente il centro storico deve tornare al centro di questo consigli di questa amministrazione e di questa attività, grazie. Grazie consigliere Coccia adesso la

parola al consigliere Pace. Buongiorno grazie presidente io vorrei attenzionare una questione di gravità benchè colpisca un numero limitato di cittadini quelli non deambulanti il problema è posto dalla locazione in città di numerose barriere anti intrusione per i motorini fatti da una triplice fila di paletti che disegnano un percorso obbligato per i pedoni con delle catene il problema è che mentre la carrozzina tradizionale riesce a passare, non riescono a passare le carrozzine elettriche la cosa mi è stata segnalata da più organizzazioni che figurano in questo problema tale che ci sono intere zone della città da piazza Dante a piazza Quattro Giornate inaccessibili a chi, aveva trovato una sua autonomia muovendosi in carrozzina elettrica è un problema piccolo che potrebbe essere facilmente preso in considerazione considerando che il danno che provoca è invece enorme perchè significa che in quei luoghi si può andare soltanto se qualcuno ti spinge su una carrozzina piccola. Ricordo che l'unione europea ha consolidato il concetto per cui l'handicap è un fatto di natura sociale non madico l'handicap nasce quando all'inabilità si unisce la barriera e quindi è abbastanza strano che sia stato proprio il comune che è l'ente che deve rimuovere questo tipo di situazioni invece a crearne un ultima cosa collegata riguarda Metronapoli e quindi quanto il comune può compulsare dall'interno questa situazione perché ci sono alcune stazioni tra cui gravissima la situazione di piazza Dante per cui in ascensore si entra da un lato e si esce a 90° da un lato laterale per cui i non deambulanti in carrozzina elettrica non potendo fare una torsione di 90° facendo perno su una sola ruota restano intrappolati e devono tornare indietro non possono utilizzare l'ascensore di Metronapoli. Il problema è di facilissima soluzione e penso che si debba trovare anche nelle pieghe del bilancio una piccola posta per superare questo problema e vedere come agire all'interno di Metronapoli per sanare la situazione degli ascensori grazie. Grazie al consigliere Pace.

la parola adesso al consigliere Santoro. Grazie presidente, sindaco ieri una delegazione del partito ha voluto ricordare l'anniversario della nascita di Paolo Borsellino deponendo una corona di fiori su una stele che noi abbiamo all'interno della villa comunale perché abbiamo voluto normalmente si celebra la ricorrenza della scomparsa però noi abbiamo voluto iniziare quest'anno ricordando anche quella è stata la nascita di Borsellino perché quest'anno cade il 20° anniversario di quelle due stragi che hanno cambiato il corso della storia nel nostro paese. Io mi auguro che il comune di Napoli da qui ai prossimi mesi quando cadranno le ricorrenze di quei due drammatici eventi che hanno scosso le

coscienze di tutti quanti noi e che probabilmente hanno contribuito a far prendere effettivamente coscienza, di quello che è il fenomeno della criminalità organizzata io mi auguro che il comune di Napoli voglia mettere in campo una serie di iniziative perché credo che oggi ancora più che ieri è necessario ricordare il sacrificio di uomini come Falcone e Borsellino e vorrei che il sindaco mi auguro che il consiglio faccia propria senza neanche formalizzarlo voglia avviare attraverso la commissione toponomastica anche delle procedure per poter intitolare una strada o una piazza a Paolo Borsellino e a Giovanni Falcone visto che noi nel comune di Napoli non abbiamo strade piazze intestate a questi due eroi ne approfitto anche ritornando alla stele su cui siamo andati a deporre quella corona di fiori, questa è una stele che si trova con una lapide che si trova all'ingresso della villa comunale dal lato di piazza Vittoria che purtroppo è vandalizzata è imbrattata con scritte noi abbiamo provato a ripulirla ma c'era da fare ben poco sono stati rubati i fregi c'erano uno stemma del comune e uno stemma della Repubblica italiana perché questa è una stele importante che secondo me deve essere recuperata proprio per l'alto valore simbolico che può avere nella nostra città quella stele fu deposta nel novembre 1994 quando Napoli fu la capitale mondiale della conferenza organizzata dalle Nazioni Unite per discutere del crimine organizzato transnazionale. Napoli fu protagonista nel mondo le Nazioni Unite scelsero Napoli per discutere di grandi temi per poter mettere in campo azioni comuni tra paesi internazionali per contrastare il crimine organizzato e quella lapide che fu posta nel novembre 94 è dedicata alla memoria del sacrificio di quanti caddero vittime della criminalità organizzata in difesa dei valori di libertà giustizia e legalità invito di cuore il sindaco di attivare gli uffici affinché quella stele possa tornare ad essere un faro illuminante per la coscienza dei nostri concittadini veramente fa male vederla in queste condizioni se è necessario recintarla o anche illuminarla diamo dignità però a un momento che ha riguardato la storia recente della nostra città quando è stata protagonista di questo evento internazionale ma soprattutto rispetto a quello a cui è dedicata ne approfitto di quest'intervento anche per porre tutt'altra questione. Sindaco ho inoltrato nel mese di novembre alla sua attenzione proprio un'interrogazione a risposta scritta relativamente alla nomina che era stata fatta del compliance officer all'interno dell'ANM, il compliance officer è un organismo di controllo varato nel 25 settembre 2006 dal consiglio di amministrazione dell'ANM organismo che nacque nel 2007 e che rimase in carica fino al maggio del 2010 quando fu deciso dal vecchio consiglio di amministrazione di cessare e di non rinnovare. La cosa strana per cui io le chiedo chiarimenti e che il nuovo amministratore dottor Brunetti persona di sua fiducia che lei ha voluto alla guida dell'azienda che è apprezzato per l'esperienza professionale maturata nel campo stranamente che cosa ha fatto ha riattivato il compliance officer nonostante oggi noi potessimo risparmiare quei soldi perché le leggi prevedono che l'organismo di controllo può essere le mansioni di controllo possono essere affidate al collegio sindacale con notevoli risparmi invece il dottor Brunetti l'amministratore unico di ANM in me ha reistituito la figura del compliance officer e cosa strana è andato a chiamarsi gli stessi componenti del precedente compliance officer, noi sappiamo che l'ANM è stata particolarmente al centro dell'attenzione anche per vicende giudiziarie per questioni abbastanza gravi della passata amministrazione è strano che l'organismo di controllo che a quanto pare gli dev'essere sfuggito qualcosa in materia proprio di controllo visto che certe cose sono avvenute in quel periodo viene riconfermato dal dottor Brunetti vi è la professoressa Mengano che stimabilissima ma che è stata tra l'altro anche vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'ANM una che è difficile poi chiedere a una che è stata ai vertici dell'azienda puoi controllare l'operato rispetto a quello che ha fatto vi è poi il professore l'ottimo egregio professore Martinez che era già componente del vecchio compliance officer e che è stato contemporaneamente anche consulente dell'ANM non so quanto pagato che ha prodotto un lavoro abbastanza costoso, che però l'azienda non ha poi potuto utilizzare quindi anche come consulente poi forse non era stato scelto adeguatamente e poi vi è l'ottimo avvocato Trotta che è il direttore amministrativo del personale dell'ANM a chiudere queste tre persone che compongono il compliance officer che però si crea questa dicotomia perché il controllore è anche il controllato io le chiedo chiarimenti su questo non ne ho avuti, nel frattempo però ho letto poi sul Mattino di questi straordinari facili come titola il Mattino erogati ai dirigenti, una bufera che si sarebbe sarebbe abbattuta sull'ANM dall'articolo ho appreso che sarebbero stati erogati nel mese di dicembre circa € 60.000 di straordinari a persone che però non avevano titolo io sono andato ad approfondire la questione posta in questa denuncia fatta da questo quotidiano e effettivamente potuto riscontrare che innanzitutto vi è un accordo sindacale del 2000 che prevede che i parametri 205 cioè i coordinatori di uffici e capi tecnici i parametri 230 professional e capi di unità organizzativa tecnico amministrative ed i parametri 250 responsabili di unità tecnico amministrative complesse possono essere autorizzati a fare straordinario solamente se la prestazione erogata è effettuata in un giorno festivo ovvero in orario notturno quindi devono essere autorizzati solo se lo straordinario viene nei giorni festivi e negli orari notturni a dicembre è stato erogato straordinario anche in deroga a questo accordo sindacale quindi per il normale orario di lavoro cosa strana perché vi erano due disposizioni ben precise del 2010 a firma del direttore Trotta e del direttore generale Muratore che dicevano espressamente come le prestazioni potevano essere erogate soltanto agli autisti o agli addetti ai coordinatori di esercizio per casi di oggettiva e documentabile necessità cioè lo straordinario era riservato solo a chi stava effettivamente per strada a guidare i mezzi o comunque a dirigere le operazioni degli autisti, erano espressamente sospese l'effettuazione di prestazioni straordinarie per la presidenza e tutti i centri di costo la direzione generale e i loro centri di costo la direzione amministrativa e personale e i loro centri di costo le direzioni tecnico operative relativamente ai quadri gli amministrativi gli addetti ai parcheggi ascensori nonché personale della manutenzione utilizzato in attività amministrative o indirette. Questo era quello che aveva deciso ANM al proprio interno a dicembre invece qualcosa non ha funzionato perché sono stati erogati questi € 60.000 a dirigenti a quadri che hanno già un'indennità e quindi non possono avere anche lo straordinario e quindi già questa è un'anomalia ed è stato erogato anche non si sa poi con quale criterio a questi altri parametri impiegati che per le loro funzioni amministrative non avevano diritto ad avere questo straordinario, questa è materia su cui il compliance officer avrebbe dovuto in qualche modo dire la sua e invece non c'è stata nessuna obiezione sono stati

i sindacati a fare uscire fuori questa cosa allora chiedo sindaco noi le mettiamo stiamo dando fiducia e siamo tutti convinti che lei vuole scassare con tutto quello che c'è stato di marcio che ha caratterizzato le passate gestioni però se anche l'amministratore di ANM Brunetti e persone di sua grande fiducia poi non riesce a intervenire addirittura si creano queste cose anomale per la prima volta vengono erogati € 60.000 che poi sarebbe il caso di andare ad approfondire come sono stati erogati e a chi perché sono stati spalmati a pioggia tra i dipendenti però ci sono dipendenti che hanno avuto 60 70 € 40 di straordinari e altri che hanno avuto diverse migliaia di euro quindi questi € 60.000 non sono stati distribuiti equamente, per concludere allora vorrei che lei intervenisse uno perché ci vuole un organismo di controllo ma non può essere quello quindi per favore revocate fate revocare queste nomine del compliance officer perché veramente è incomprensibile come noi andiamo ad accettare una cosa del genere e soprattutto su questa vicenda degli straordinari interveniamo subito perché caro sindaco caro assessore Donati caro assessore Realfonzo sapete che cosa sta accadendo in azienda che gli impiegati stanno a fare straordinario non autorizzato perché dicono come lo hanno pagato a dicembre loro ce lo dovranno pagare voi andate nel palazzo dell'ANM troverete gli impiegati che stanno alla ben oltre il proprio orario di lavoro perché in questo modo sperano di poter percepire uno straordinario che invece dagli accordi sindacali dalle disposizioni dirigenziali non è dovuto oggi e non era dovuto a dicembre quando è stato erogato grazie. Allora

la parola al consigliere Carmine Attanasio di Italia dei Valori per un altro articolo 37. Io vorrei parlare di una questione importante che è all'ordine del giorno la questione della coppa America sulla quale anche in qualità di presidente della commissione ambiente non mi sono mai espresso pur avendo dei dubbi rispetto alla vecchia locazione a bagnoli che sapevo che c'era qualche problema anche io frequento molte associazioni e di questo se n'è parlato tanto però rispetto a quello che si sta decidendo su via Caracciolo io appunto ieri ne ho parlato anche con l'assessore Donati ho detto noi dobbiamo pensare a un'iniziativa va bene il traffico limitato però consideriamo che quest'evento potrebbe attrarre anche qualche migliaio di automobilisti da Roma da Milano e da altri posti e quindi ritengo che la chiusura totale di via Caracciolo con il traffico dirottato sulla Riviera di Chiaia sia una cosa che non è tanto funzionale anche perché noi rispetto alle esigenze dei metri quadri che occorrono alla coppa America per poter espletare tutte le operazioni anche della realizzazione degli hangar che devono contenere le barche e quant'altro abbiamo la possibilità noi immediatamente di mettere a disposizione un'area ben più ampia che sarebbe quella con la pedonalizzazione della via praticamente da via in pratica dall'altezza degli aliscafi fino alla confluenza con viale Dorn pedonalizzando anche un'altra metà di tratto di strada che dalla confluenza con viale Dorn arriva fino a piazza Vittoria quindi un'area molto ampia e consente però un senso circolatorio attorno alla Riviera di Chiaia evitando di fare il doppio senso lì che sarebbe anche brutto considerate che poi abbiamo dei cantieri che non so quanto possiamo limitare che certamente non possono essere tolti completamente però diciamo il sistema che state pensando comporterebbe il blocco della circolazione al traffico totale per un mese e mezzo noi riteniamo che si possa subito sperimentare fin da ora un sistema di traffico che faccio vedere anche al sindaco perché noi questo progetto io dico noi come associazione nel 2008 ho depositato al comune di Napoli dove si evince che con un po' di modifica un po' di spostamenti di auto possiamo creare un senso circolatorio perfetto questo al servizio dei residenti perché è chiaro se è zona a traffico limitato può avvenire ma anche al servizio di coloro che vengono da fuori regione e che vogliono arrivare con la macchina nei pressi dell'evento possiamo ritenere che possono essere molte le macchine che possano arrivare speriamo anche per fare in modo che loro direttamente possono usufruire di una città non monca perché nel momento che si va a dirottare il traffico sulla Riviera di Chiaia, chi ha memoria storica della città sa cos'è accaduto quando già nel '94 facemmo il primo esperimento di quelle domeniche a piedi dove veniva dirottato il traffico sulla Riviera di Chiaia certamente non era un belvedere successivamente con l'isola pedonale del '95 che andava da piazza della Repubblica alla confluenza con viale Dorn abbiamo adottato un sistema di traffico e poi si è preferito organizzare grandi eventi dal '95 al 2000 e tante altre eventi anche di carattere politico che si sono svolti alla rotonda Diaz un'area assolutamente da recuperare come ho detto nel primo consiglio comunale feci appello al sindaco noi dobbiamo fare in modo che questa strada diventi pedonale e sia restituita ai cittadini e che scompaia l'autostrada Caracciolo che ha fatto negli ultimi anni nove morti e tantissimi feriti e quella in pratica è un'autostrada e noi riteniamo che questa sia l'occasione buona per cominciare a sperimentare l'isola pedonale da via Campanella altezza aliscafi da quel lato potrebbero entrare tutti i mezzi della coppa America quindi ampi spazi parliamo di 1800 metri quasi 2 km perché l'isola pedonale che va da piazza della Repubblica alla confluenza con viale Dorn è 600 m e raddoppiando con i 600 m fino agli aliscafi abbiamo 1200 m e possiamo recuperare visto il basso flusso di traffico interessato dato che è una zona a traffico limitato potremmo recuperare altri 600 m nel tratto che dalla confluenza con viale Dorn va a piazza Vittoria quindi in pratica offrire i grandi spazi creare un ponticello di legno tra la confluenza di viale Dorn quindi permettere ai pedoni di sovrappassare il viale Dorn con un ponte di legno che può essere fatto in maniera anche bella mettendo le insegne della coppa America in pratica io invito anche chi si stava occupando di questo progetto di prendere in considerazione anche questa ipotesi che è un'ipotesi funzionale e io darò anche al sindaco la copia di questo sistema di viabilità che nei fatti è stato studiato per anni è frutto anche di ragionamenti che si sono fatti rispetto alla pratica sul campo perché in pratica noi negli anni che abbiamo fatto l'isola pedonale siamo stati lì a comprendere dov'erano i problemi dov'erano gli incroci dei flussi di traffico con i pedoni e quindi sostanzialmente questo ponticello permetterebbe di evitare l'incrocio tra i pedoni e le auto che passano per viale Dorn in pratica io vi prego di prendere in considerazione un'ipotesi di questo tipo perché noi come consiglio comunale come commissione nei fatti ci siamo astenuti di convocare commissioni sull'argomento potevamo anche farlo potevamo chiedere una riunione rispetto all'argomento come commissione non lo facciamo approfittiamo di questo strumento che ci concede il regolamento di poter dare un contributo ad un'iniziativa che riguarda tutta la città e chi è stato eletto chi in passato rivestito la carica di consigliere chi è stato in queste questioni questa è una cosa che chiedo anche al sindaco di

prendere in considerazione anche le esperienze che si sono maturate sul campo perché ci sono dei consiglieri che in città ci hanno lavorato che hanno delle idee che le vogliono proporre che le hanno proposte anche quando non erano più consiglieri e quindi ritengo di dare se è possibile un po' di attenzione a queste ipotesi grazie.

Prego il consigliere Fiola di prednere la parola per il suo art. 37 i consigli nel fiume di non ho nessun articolo 37 si prepari ad intervenire il consigliere Varriale. Si grazie presidente io nel consiglio comunale del 21.12 avevo

fatto una richiesta a questa presidenza che purtroppo ad oggi mi risulta non ancora evasa io sono profondamente dispiaciuto quando vedo queste cose, poi l'approfondiremo in conferenza dei capigruppo ma caro presidente Pasquino dalla sua elezione purtroppo questo consiglio ha perso di rappresentanza lei non c'è come non c'era quando il suo vicepresidente mi ha dato la parola non c'era e lo dimostra il fatto che su una richiesta specifica poi andremo a vedere le responsabilità una richiesta specifica fatta il 21 dicembre lei non ha ancora ottemperato a quella richiesta che io ho fatto mi risulta che da questo momento non è partita ancora la lettera come da richiesta del 21.12 lei forse non si rende conto veramente che questo consiglio si vada a vedere un po' le attività dei consigli delle scorse consiliature che possono anche sembrare che sono state traumatiche per mancanza di numero legale e quant'altro ma c'era una vera rappresentanza politica di questo consiglio comunale cosa che manca lei si fa anche la pubblicità in televisione che è un modello moderno rispetto agli altri e non voglio entrare nel merito delle cose che ha detto in quella sua intervista sono dispiaciuto per questo quindi si dia una regolata lei se ha altro da fare non lo ha detto il medico che lei deve fare il presidente del consiglio comunale lei o si dedica e si dedica veramente per poterci rappresentare o faccia il rettore va bene la ringrazio. Solo per dirle che la lettera non soltanto è partita. Non è partita perché gli uffici me lo hanno detto. Consigliere quando lei ha chiesto di mandare la carte alla Procura della Repubblica gli uffici le hanno preparate e stamattina la lettera è stata firmata ed è stata mandata se poi lei ha altre cose le vedremo nella riunione dei capigruppo.

Consigliere Varriale ha la facoltà di intervenire. Grazie presidente il mio è un intervento puramente tecnico e abbastanza veloce approfittavo di quest'articolo 37 per evidenziare la possibilità che questo consiglio o meglio il nostro assessore Realfonzo metta qualche spicciolo ma in termini positivi nel miglioramento nella tecnologia che c'è nel nostro palazzo del consiglio comunale e siccome noi tutti che abbiamo tanta tanta voglia di lavorare per fare tante cose buone ci si presume che quando una persona ha voglia di lavorare vorrebbe anche avere dei mezzi con i quali poter migliorare e velocizzare alcune mansioni e mi riferisco a quando si fanno delle commissioni in questo palazzo che più spesso si rincorre a ricercare mezzi di registrazione alquanto arcaici e obsoleti per registrare ovviamente le sedute consiliari penso che sia arrivato forse il momento di spendere qualche spicciolo anche perché sono tutte cose che oggettivamente costano veramente veramente poco addirittura in qualche occasione è capitato che nel momento in cui ci sia stata una concomitanza di commissioni nello stesso orario addirittura attraverso le casse audio si sentiva in una stanza quello che si diceva dall'altra parte quindi sono cose piccole però forse è giusto attenzionare la cosa concludo col dire che oltre al miglioramento perché qua si parla solo di migliorare con poche cose si potrebbe anche pensare visto quanto dicevo prima che c'è anche un nuovo modo di comunicare tra di noi nei tempi in cui viviamo mi piacerebbe anche vedere in questa aula uno schermo magari collegato a un PC vicino alla sala di registrazione tale da poter permettere a coloro i quali possano presentare delle istanze attraverso delle slide questo potrebbe essere un supporto a tutti coloro i quali possono presentare anche delle istanze in termini diversi rispetto a quanto si faceva finora è in ultimo concludo perdere con spazio anche al tema importante che dobbiamo affrontare oggi so che ci sono delle problematiche ma si potrebbe anche accelerare quella di strutturare questa aula di una rete Wi-Fi in modo tale chi presiede e sta all'interno di quest'aula in attesa di tanti interventi potrebbe anche lavorare a migliorare ovviamente sempre i lavori del consiglio grazie. Grazie consigliere Varriale

la parola al consigliere Moretto del gruppo PdL Napoli. Onorevole sindaco approfitto di questo articolo 37 sicuramente la mia non vuole essere una critica ma semplicemente una riflessione io penso che quando si è chiamati a governare una città tra l'altro una città così complessa qual'è la città di Napoli si abbia la consapevolezza del ruolo che si è assunti noi abbiamo due appuntamenti importanti quello delle World Series più noto come America's Cup ma è semplicemente una gara velistica non è l'America's Cup la scorsa amministrazione non ebbe a presentare la città nelle condizioni per poter assumere questo grande evento ci si aspettava che con l'esperienza passata non si commettessero gli stessi errori l'entusiasmo sicuramente l'enfasi di un grande avvenimento è cosa importante però come dicevo prima sarebbe stato meglio anche ascoltare dare un ruolo al consiglio comunale che all'unanimità ha approvato ha collaborato per far sì che questo evento si svolgesse a Napoli. Si vede anche l'impegno visto nel 37 l'intervento del consigliere Attanasio che ha tentato di dare un contributo certo non non è così che si può affrontare il problema io credo che sarebbe opportuno onorevole sindaco al punto in cui siamo arrivati che lei relazionasse al consiglio comunale quali sono state le scelte, questi tecnici che lei si affianca adesso è stato fatto una conferenza dei servizi si è riproposta per il prossimo 26 cioè anche delle distanze notevoli dal 19 al 26 in quanto restano ormai 30 giorni per rimettere su tutto l'apparato per far svolgere questo grande evento credo che si doveva accelerare e quali sono perché alla fine pare che non ci siano ancora tutte le autorizzazioni la sovrintendenza non ha dato ancora l'ok affinché si svolgessero noi abbiamo sempre dato il nostro contributo e quando diciamo apriamo il dibattito serio in consiglio comunale è per mettere anche a disposizione la nostra esperienza e quindi ci aspettiamo che lei relazioni al consiglio comunale voglio anche ringraziare il consigliere Coccia dell'intervento che ha fatto sulla Scorziata lo dico perché voglio dare un contributo all'intervento che ha fatto il consigliere Coccia e per dimostrare che l'opposizione anche nella scorsa consiliatura e ancora in quelle che hanno preceduto la scorsa consiliatura ha dato sempre un notevole contributo lei chiedeva uno screening un censimento delle chiese ebbene io ho regalato a Valeria Valente all'epoca assessore alla

cultura dopo una serie di mie interrogazioni che hanno elencato e catalogato tutte le chiese presenti sul territorio sia quelle di proprietà del comune sia quelle di proprietà della Curia e ne abbiamo insieme a tecnici e storici fatto un libro che ho regalato all'epoca all'assessore quindi c'è consigliere Coccia un lavoro fatto non dall'amministrazione ma fatto da esperti e dall'opposizione per mettere a disposizione dell'amministrazione a dimostrazione che quelle centinaia di interrogazioni percorrono giorno dopo giorno tutte le esigenze l'attenzione che l'opposizione di un amministratore deve dare dalla periferia al centro e dare anche delle soluzioni si aprirà tra qualche minuto il dibattito la discussione sulle linee programmatiche di quelle che dovrebbero poi essere recepite dalla dall'amministrazione per formare il programma e per dare al programma le gambe del bilancio di previsione per il prossimo anno per gli anni a divenire e anche lì noi sicuramente le opposizioni tutte daranno il loro contributo grazie. Grazie consigliere Moretto, adesso **la parola al consigliere Moxedano** del gruppo IDV. Grazie presidente è la prima volta che intervengo per l'art. 37 condivido il lavoro che sta producendo la commissione per riformare il regolamento che nell'ambito di quella riforma va a riformare questa norma regolamentare lo faccio stamattina perché ritengo importante fondamentale quando si discute e si fanno alcune denunce in riferimento al patrimonio in me suscitano alcune perplessità anche dovute agli ultimi articoli apparsi sulla stampa cittadina in riferimento al coinvolgimento di alcuni assessori e consiglieri per il mancato introito di 87 milioni di euro da canoni degli immobili comunali io dico che questa è una materia molto ma molto delicata è una materia che non può essere trascurata come avvenuto in passato è una materia che non riguarda soltanto l'amministrazione comunale ma deve riguardare l'intero consiglio comunale e deve riguardare l'intero consiglio comunale in tutte le forze che lo rappresentano, maggioranza e opposizione è un settore dove è avvenuto di tutto faceva bene Alessandro Fucito a fare alcune denunce ben precise in particolar modo nell'area nord di Napoli di cose avvenute negli immobili comunali e in particolare nei rioni della 219 e a me preoccupa ancora di più e che siamo a riflettere e a discutere l'ultima norma regionale approvata sul condono degli abusivi è una norma da non sottovalutare perché saremo chiamati ad assumere una posizione come consiglio comunale come amministrazione e che viene demandata l'amministrazione comunale una decisione del condonare tutti gli abusivi presenti oggi negli immobili comunali alla data del 2009 probabilmente comprese quelle denunce che faceva Fucito comprese quelle persone che hanno fatto andare via i legittimi assegnatari e hanno occupato quegli alloggi compresi quelli perché quando si fa un consono il condono diventa generale e dentro ci sono tutti noi siamo chiamati in questo settore ad intervenire con oculatezza perché dobbiamo colpire i furbi dobbiamo colpire gli speculatori dobbiamo colpire chi si è sempre arricchito sulle spalle della povera gente è difendere i deboli e difendere la gente che ha bisogno del diritto alla casa siamo noi chiamati a questo e non soltanto l'amministrazione ma il consiglio comunale e non basta solo le procedure che si stanno adottando la commissione sta lavorando su un regolamento per le assegnazioni ma noi dobbiamo provvedere dobbiamo lavorare per capire come affrontiamo la questione delle morosità è impensabile mettere in mezzo alla strada oltre 10.000 famiglie è impensabile continuare a non far pagare gli immobili comunali. Ci sono questi 2 drammi bisogna metterli insieme e vedere come poter agire io non condivido che sulla morosità pesa tantissimo la parcella degli avvocati è uno dei punti che dobbiamo affrontare prove possiamo pensare che sulla morosità non può pensare tantissimo gli interessi della morosità dobbiamo lavorare a pensare qualcosa per portare legalità in questo settore e per chiedere che tutti contribuiscono e tutti pagano il dovuto per chi ha un canone sociale e chi ha un canone secondo il reddito per l'alloggio che occupa. Io credo che non possiamo soltanto denunciare io non conosco la questione che è stata denunciata da Alessandro Fucito non la conosco però anche se la comprendo nei termini in cui l'ho sentita stamattina però io invito a tutto il consiglio e in particolar modo la maggioranza a non denunciare solo quando avviene uno sgombero ma capire e affrontare il problema nella sua complessità e che di queste denunce altrimenti fra pochi mesi se ne dovranno fare tutti i giorni ed ogni consiglio io credo invece che compito nostro è una responsabilità nostra affrontare questo tema perché è un tema delicato ma non possiamo non portare legalità in un settore importante e fondamentale della pubblica amministrazione anche in termini di bilancio che a breve discuteremo grazie. Grazie consigliere Moxedano **la parola adesso al consigliere Borriello del gruppi PD**. Volevo presidente sindaco anche io sono uno poco avvezzo a fare l'art. 37 però stamane avverto l'esigenza perché su 2 fronti si affronta con un'esasperata visione tesa alla astratta legalità il tema della casa sul quale credo che sia opportuno avere una riflessione di merito su questa complessa problematica che si realizza nelle grandi aree metropolitane del nostro paese quindi problemi purtroppo quelli nostri non estranei sono problemi che conoscono molto bene tutte le grandi gare metropolitane dove c'è soprattutto in quelle aree dove c'è un tessuto socioeconomico o economico molto fragile dove i diritti fondamentali e il diritto alla casa e purtroppo non è per nulla soddisfatto o è difficilmente soddisfatto io sono contrario sempre alle pratiche di condono alle pratiche di sanatoria però francamente mettere tutto sullo stesso piano mi sembra un po' troppo eccessivo soprattutto in una situazione esplosiva come quella cui versa oggi il paese soprattutto le situazioni più deboli e penso che la vicenda degli alberghi così come la vicenda di piazza Neghelli quel bisogno disperato di casa ci mette di fronte la contraddizione di sempre l'esigenza di affermare la legalità e al tempo stesso un drammatico bisogno sociale da parte di famiglie questa è la contraddizione nella quale è la strada maestra a mio avviso da scegliere e combattere e combattere la criminalità i suoi affari la gestione da parte di queste forze laddove ci sono predisporre controlli e monitoraggi nuovi e più efficaci che vede coinvolto non solo il comune ma anche organismi dello Stato però da qui a dire che un bisogno praticato e soddisfatto nelle forme non consone a quelle che sono le leggi dello Stato sia di per sé una famiglia che va criminalizzata non me la sento anche perché c'è una legge a torto o a ragione che ha varato un'assemblea elettiva e con questa legge che ha varato questa assemblea elettiva che si riconosce il diritto ai tanti che hanno determinati requisiti di poter regolarizzare gli affidano al comune ai comuni i pareri io sono perché qui si possa introdurre una riflessione che come un diritto perché quando c'è una legge c'è comunque un diritto la contraddizione è ancora più forte rispetto alle

stesse cose che diceva Moxedano perchè da una parte si chiede che non vengano occupate e che vanno praticate tutte le azioni e dall'altra parte c'è una legge regionale che si badi bene che le regioni hanno competenza esclusiva per cui aver demandato ai comuni non lo so sul piano giuridico ma non m'interessa questo io ho valutazioni di carattere politico e non giuridico-amministrativo se questo diritto possa poi essere alienato da una valutazione ad una decisione di un organismo che non ha la competenza sugli ERP e che altrimenti si afferma con questa legge così fatta che i comuni teoricamente potrebbero decidere di regolarizzare qui o lì mi pare questo francamente e apre anche un conflitto di competenze giuridiche ma io ritengo invece che noi siamo un organismo maturo e voglio dirlo soprattutto a qualche consigliere comunale che per il passato quando fu richiesta la regolarizzazione di questo consigliere o questi consiglieri comunali votarono un ordine del giorno con il quale si chiedeva alla regione Campania di affrontare questo sto parlando del 1997/98 che poi la legge regionale fu fatta nel 2000 per la regolarizzazione di coloro che si trovavano in quella condizione di occupanti senza titolo al 31 12 2008 adesso non è stata richiesta non c'è stato l'ordine del giorno della passata consiliatura né tanto meno di questa che si chiedeva di affrontare questo problema in questo modo c'è una legge c'è una valutazione di carattere sociale non semplice purtroppo. Siamo dentro una situazione difficile complessa ricca di contraddizioni però che noi dobbiamo con responsabilità e qui aggiungo con rigore saperla affrontare anche introducendo delle innovazioni. Qual'è la mia opinione: apriamo un confronto serio e responsabile sapendo che comunque si possa in questo paese dire una volta per tutte chi ha le competenze che è deputato a farlo che non si facciano più condoni sanatorie regolarizzazioni che di per sé non fanno bene parve con questo spirito aperto pronto e disponibile ad avere un confronto di merito io credo che debba anche orientarsi l'amministrazione De Magistris così come eviterei, io comprendo il grido di dolore del vicepresidente Elena Coccia e penso che quel grido di dolore vada esteso all'intera città e non è responsabilità di questa amministrazione sarebbe sbagliato siamo di fronte a un problema che riguarda il futuro della città e non c'è futuro della città se non si riuscirà a portare in porto la opzione strategica su Napoli ovest quindi su Bagnoli e su Napoli est e in queste 2 opzioni c'è la terza opzione per la quale esistono progetti esistono risorse pronte quelle del centro storico aver coltivate e qui autocriticamente il centro sinistra per il passato di fare alcuni interventi nel centro della città Piazza Plebiscito per intenderci è un intervento sicuramente importante è un intervento che ha dato tantissimo un intervento che ha anche dato forza attrattiva alla nostra città però non ha affrontato di fatto i grandi nodi sociali di sviluppo di questa città io condivido molto il progetto il programma del centro sinistra del sindaco De Magistris dobbiamo lavorare tentando di non avere una visione di città separata ma di avere una visione di una città tutta insieme che si integra infatti anche in periferia sono previsti alcuni interventi come l'insediamento delle facoltà universitarie che servono per decongestionare il centro e al tempo stesso per portare via alcuni presidi di grande interesse culturale e per un nuovo sviluppo questo è quello che voglio dire per recuperare anche uno spirito di evitare un conflitto una contrapposizione tra pezzi della città lo spirito conoscendo bene Coccia non era questo bisogna stare attenti altrimenti la città i cittadini non ci capirebbero più pure perché sarebbe interessante poter dire quando si fa centro e quanto si fa nelle periferie non credo che questa è la strada altrimenti alimenteremmo una visione che porta l'odio a quella contrapposizione sbagliata tra centro e periferia che spero culturalmente che il centro sinistra di De Magistris e di tutti quanti noi possa portarci in avanti. L'altra cosa e concludo questa è indirizzata al sindaco, sindaco io condivido molto tutto l'impianto politico culturale e il programma e le scelte che sono state messe in campo sui rifiuti ed è chiaro che la strategia sui rifiuti punta tutte le cose che ci diciamo tutti quanti noi ma è una sfida a noi stessi nel rendere Napoli al tempo stesso la provincia e la regione autosufficiente e io penso che con questo spirito e con questa forza noi dobbiamo trovare anche dentro il consiglio comunale nel rispetto anche di visioni diverse che secondo me possono essere superate perché lo sforzo gli investimenti e gli impegni da parte dell'amministrazione e del consiglio comunale che vanno in questa direzione ci porta a dire che la scelta del termovalorizzatore nella città è una scelta economicamente ed anche ambientalmente insostenibile e sbagliata lo dobbiamo fare perché su questo si è inserito un po' un terreno di querelle politica tra l'esponente che rappresenta la città e la regione Campania lo sforzo è di andare oltre e sapere che non vogliamo il termovalorizzatore non per un egoismo della città di Napoli ma perchè siamo dentro la sfida dell'autosufficienza della città e l'autosufficienza della provincia e della stessa regione Campania e portare Napoli nell'arco di 14 15 mesi a un 50 55% per poi avere il 65% in un arco ragionevole di un paio d'anni io credo che Napoli darebbe in questo modo un contributo enorme per l'affermazione non di un'ideologia sui termovalorizzatori ma per l'affermazione di un'esigenza che a Napoli con la raccolta differenziata i siti compostaggio tutta l'altra filiera facendo a meno del termovalorizzatore si va coerentemente dentro la linea provinciale e regionale grazie. Grazie consigliere Borriello Antonio e adesso comunico che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 comma due decreto legislativo 267 del 2000 e articolo 11 del regolamento di contabilità che la giunta comunale ha adottato prelevando il relativo importo dal fondo di riserva le seguenti deliberazioni la numero 1201 1202 1204 e 1211 del 15/12/2011 e la 1343 del 30/12/2011 per quanto riguarda l'approvazione dei verbali del 15 settembre del 22 settembre del 30 settembre 2011 del 4 ottobre del 10 ottobre 18 ottobre 2011 18 novembre del 2011 che sono stati inviati a tutti i gruppi e per i quali non abbiamo ricevuto osservazioni da sottoporre all'aula ritengo che i suddetti processi verbali poiché sono stati letti e condivisi ritenendoli come tali li pongo in votazione chi l'approva rimanga seduto chi no alzi la mano chi si astiene lo dichiara approvati all'unanimità i processi verbali. Andiamo ora all'ordine del giorno che prevede la deliberazione di giunta comunale numero 1088 del 11/11/2011 su questa delibera è stato chiesto il rinvio da parte del **consigliere Capasso** e gli diamo la parola. Si grazie presidente la richiesta di rinvio consiste in questo siccome c'è stato un primo esame in commissione e non è stata più approfondita la delibera anche perché sicuramente avrà un impatto con il bilancio che andiamo a discutere è importante ritornare nuovamente in commissione per discutere e per approfondire questo deliberato quindi per questi motivi io richiedo il rinvio di questa deliberazione. Per conoscenza

dell'aula prima di mettere in votazione il rinvio e prima di dare la parola **al consigliere Iannello** che ha chiesto la parola sono pervenuti delle proposte di emendamento riguardante sempre articolo 29 a firma di molti consiglieri i primi firmatari sono Gennaro Esposito Carlo Iannello Salvatore Pace un ordine del giorno sempre riguardante l'articolo 29 a firma Gennaro Esposito Carlo Iannello Salvatore Pace e da altri consiglieri di altri gruppi e poi ancora un ordine del giorno che riguarda a firma sempre Gennaro Esposito Carlo Iannello Salvatore Pace e altri consiglieri e inoltre è arrivato un ordine del giorno che riguarda l'articolo 30 quindi qualora rimadano in commissione rinverremo anche quest'ordine del giorno. Presidente se mi è concesso soltanto una sollecitazione alla presidenza e alla dirigenza della presidenza e con riferimento alla votazione appena trascorsa io ho chiaramente approvato i processi verbali sarebbe però utile che tutti consiglieri ricevessero il processo verbale per posta elettronica prima della votazione per l'approvazione dei processi verbali per avere come dire una migliore condizione della votazione fermo restando il lavoro che fanno i dirigenti e l'ufficio di presidenza è un ottimo lavoro quindi ho chiaramente votato a favore dei processi verbali precedenti però per il futuro sarebbe auspicabile questa formalità. Sicuramente lo faremo e colgo l'occasione per informare la convocazione certificata e gli uffici hanno fatto quindi andiamo nella direzione della meccanizzazione al massimo nel trasferire tutte quelle che possono essere notizie non soltanto per trasparenza ma anche per conoscenza quindi gli uffici si opereranno in tale direzione **Esposito Gennaro consigliere ha la parola**. Grazie presidente solo una cosa nei due ordini del giorno presentati ce n'è uno che riguarda lo studio sulla definizione agevolata delle questioni riguardanti le infrazioni alla occupazione di suolo pubblico che credo che possa essere discussa nell'ambito della discussione che si apre sul bilancio programmatico quella con la quale si invita la giunta abbiamo uno studio finalizzato a verificare la possibilità di trovare soluzioni agevolate al pagamento delle infrazioni e degli interessi dovuti per le infrazioni stesse quindi io direi semmai di rinviare la discussione per la proposta di emendamento e per il relativo ordine del giorno per quest'ordine del giorno credo che valga la pena di discuterlo nell'ambito della discussione di apertura che si apre sul bilancio grazie. Grazie consigliere allora il consigliere prego. Grazie presidente io volevo soltanto riguardo quest'argomento volevo comunque fare un breve riferimento per tutti quanti su quello che è l'argomento del regolamento e dire che l'argomento dell'occupazione è stato quasi definitivamente approfondito e sarà licenziato tra pochissimo da parte della commissione e quindi con tutte le ricadute che riguarda anche il regolamento TOSAP dopo reiterati incontri che vi sono stati tra la commissione l'assessore e gli uffici e siamo proprio agli sgoccioli avrebbe già dovuto essere licenziato la settimana scorsa quindi è un argomento che potrebbe ritenersi anche comprensivo di questi ulteriori e indicazioni di emendamenti estranei quindi penso che la prossima settimana dopo gli ultimi accorgimenti lo ribadisco dopo perlomeno cinque incontri che vi sono stati tra gli uffici l'assessore e la commissione l'argomento sarà licenziato quindi eventualmente se dovesse essere recepito anche l'argomento in oggetto degli emendamenti e tutto non ci sono difficoltà sarà comprensivo di un'unica regolamentazione più ampia grazie. Grazie allora se non ci sono altri interventi metto in votazione la proposta del consigliere **Capasso** di rinviare alle commissioni la delibera in questione alle commissioni competenti con gli ordini del giorno che sono stati presentati in modo che l'approfondimento e gli emendamenti siano.... Vabbè poi lo si fa dopo aver fatto rimettiamoci in condizioni di fare l'intervento degli assessori poi negli interventi che seguiranno si potrà sottolineare quell'aspetto tanto lunedì abbiamo la riunione i capigruppo hanno ricevuto una lettera dall'assessore D'Angelo lunedì discuteremo approfonditamente delle linee di indirizzo e quindi poi in quella sede potremo anche sotto forma di indicazioni che daremo agli assessori. Allora metto in votazione il rinvio richiesto chi è d'accordo resti seduto chi è contrario alzi la mano chi si astiene lo dichiara, all'unanimità rinviando la delibera in commissione. Adesso diamo la parola..... si prego... Ho chiesto la parola sull'ordine dei lavori pur in funzione del consiglio del giorno 23, giorno 23 c'è all'ordine del giorno due discussioni monotematiche le politiche sociali e il turismo sulle politiche sociali c'è pervenuto una nota da parte dell'assessore dove si chiedeva di rinviare questo consiglio successivamente all'approvazione dell'annualità 2012 atto di giunta per discutere più compiutamente su questa materia di estrema importanza l'altro tema che stava all'ordine del giorno del consiglio del giorno 23 è sulle politiche del turismo nella nostra città su questo tema l'assessore di Nocera l'assessore di competenza sulla materia ascoltando anche i capigruppo non tutti presenti si è convenuto in quella sede dopo una lunga discussione che era necessario affrontare questa questione questo tema unitamente alla decisione di questi giorni dell'America's Cup nella sua definizione e che a breve vedrà la nostra città impegnata su questo importante evento in città dando una piena disponibilità e di questo ho avuto apprezzamento da parte di tutti a discutere e a comprendere quali interventi mettere in atto nella nostra città anche in riferimento agli appuntamenti che la città ha l'America's Cup di quest'anno e del forum delle culture del 2012 dove vedrà in città la presenza di migliaia di turisti di questo ripeto ribadisco ho avuto apprezzamento da parte di tutti di questa sua disponibilità a interventi nella nostra città nel campo del turismo perchè ci sono 2 appuntamenti dove può essere e deve essere rilanciato il turismo nella nostra città. Rinviare questi due temi lunedì a un'altra data stamattina se i colleghi condividono possiamo ascoltare la relazione dell'assessore al bilancio dove illustra al consiglio le linee programmatiche del prossimo previsionale 2012 e rinviare a lunedì il dibattito e la presentazione di eventuali documenti o raccomandazioni all'amministrazione a conclusione del dibattito sulla relazione che stamattina svolge l'assessore Realfonzo se i consiglieri il consiglio è d'accordo io mi sento di fare questa proposta al consiglio nella riorganizzazione un po' della giornata di oggi e della giornata di lunedì tenendo in considerazione quei due monotematiche che sono all'ordine del giorno che vanno spostati in una data successiva grazie. Allora c'è Santoro del gruppo del terzo polo, sulla proposta Moxedano? Si sulla proposta del collega Moxedano. È ovvio che il consiglio sul turismo sarebbe partito soprattutto dalla vicenda della Coppa America visto che siamo di fronte all'ennesimo rinvio. Ancora c'è questa spada di Damocle, la cosa brutta è che dipende sempre da altri perchè su Bagnoli è dipeso da quelli che erano gli esiti dell'attività di indagine della procura che forse con troppo ritardo si è

decisa a verificare com'era la situazione Bagnoli l'avessero fatto 10 anni fa forse a quest'ora Bagnoli non stava nelle consizioni in cui sta oggi siamo alle prese con la soprintendenza col ministero e quant'altro potremmo anche accettare di rinviare la discussione monotematica sul turismo diventa però essenziale che vi sia un impegno serio di tutti i capigruppo a venire quanto prima in consiglio a parlare della Coppa America innanzitutto per capire che cosa sta accadendo e soprattutto per capire in che modo poi recuperiamo quest'enorme ritardo che si sta accumulando quindi possiamo anche rinviare questa discussione di lunedì però ci vuole un impegno serio affinché quanto prima venga messa all'ordine del giorno una seduta dedicata solo ed esclusivamente alla Coppa America perché io mi auguro che si possa celebrare l'evento mi auguro che si possa fare in via Caracciolo che tra l'altro è una location sicuramente non di ripiego rispetto a Bagnoli va bene anche farla a via Caracciolo però il consiglio comunale che ha voluto sostenere il sindaco l'amministrazione fin dall'inizio su questa vicenda della Coppa America però vorremmo in qualche modo essere resi partecipi di quello che sta accadendo e che cosa possiamo anche noi fare denunciare per arrivare alla realizzazione di questo evento quindi si può fare anche un rinvio sulla sua proposta di Moxedano di far relazionare soltanto l'assessore Realfonzo va bene vorrei però approfittare per chiedere all'assessore visto che noi parleremo poi lunedì chiariamo un attimo bene qual'è il cronoprogramma rispetto al bilancio di previsione vorrei che lo chiarisse ora che **prende la parola l'assessore per la relazione** perché a me fa piacere che a differenza del passato noi il bilancio di previsione lo possiamo votare per tempo senza arrivare a giugno a luglio quando poi di che previsione parliamo quando mezzo anno già se n'è andato però una cosa la deve chiarire l'assessore Realfonzo rispetto al problema dei bilanci delle partecipate perché noi i bilanci delle partecipate del 2011 quando verranno presentati visto che noi dobbiamo fare un bilancio consolidato che poi ci mettiamo dentro anche i bilanci delle partecipate io non vorrei che noi andiamo ad approvare un bilancio magari nel mese di febbraio e non abbiamo ancora avuto i bilanci delle partecipate che secondo me versano in condizioni molto più disastrose rispetto che un anno fa quindi questo chiarimento sul rapporto tra il bilancio del comune e i bilanci delle partecipate che devono essere parte integrante del nostro bilancio vorrei che l'assessore lo chiarisse che poi lunedì potremo fare la discussione qui in aula noi consiglieri però è importante capire quali sono i passaggi che la giunta intende mettere in campo quali sono i tempi che si vogliono scandire sul bilancio nostro e sul bilancio delle partecipate detto questo sono favorevole alla proposta del collega Moxedano. **Grazie consigliere Santoro**

la parola al consigliere Moretto sono prenotati il consigliere Palmieri e il consigliere Borriello Antonio. Io vorrei che facessimo un attimino chiarezza su aspetti sostanziali di questo problema che ha mosso Moxedano innanzitutto noi dell'opposizione abbiamo dato un parere favorevole a questa iniziativa che è stata anche molto pubblicizzata che il consiglio comunale si riunisce per delineare le linee programmatiche per stilare il bilancio di previsione io do un'interpretazione insieme alle opposizioni diversa da quella che probabilmente forse invece è la sostanza di questa iniziativa perché la ragionevolezza vorrebbe che il consiglio comunale oggi le linee all'amministrazione stili il programma di quello che vorrebbe che l'amministrazione facesse successivamente l'amministrazione recepisce quelle che sono le indicazioni del consiglio comunale le cose che sono emerse se possono essere inserite nel programma e nel documento contabile. Credo che questa sia la logica se si vuole la partecipazione del consiglio comunale e questo è stato riportato dalla stampa non che viene l'assessore e ci dice queste sono le nostre linee programmatiche in questo momento ci esprimiamo ancora una volta non cambia nulla sulle linee che l'assessore ci viene a dettare stamane con emendamenti o quant'altro quindi non è cambiato assolutamente nulla rispetto al passato e quindi va chiarito perché questa mattina come minoranza opposizione come la vogliamo definire siamo pronti a trattare a parlare come sono le nostre mire cosa noi chiediamo all'amministrazione nel documento politico più anche qualche tabella di integrazioni di quelle che poi devono essere in sostanza trasformate dal programma politico a quello che sostanzialmente deve essere poi trasferito nel bilancio di previsione e siamo pronti per farlo non abbiamo alcun problema ma ciò nonostante se la maggioranza il consiglio dice rinviamolo possiamo anche essere d'accordo a rinviarlo ma non possiamo però essere d'accordo che per rinviare la seduta di stamane rinviando quelle già scritte per lunedì l'America's Cup perché qua scappando tutto allora cerchiamo di afferrare qualcosa anziché di far scappare tutto è urgente come è stato già chiesto e come è stato chiesto dall'opposizione che si venga a riferire in consiglio e quindi quale occasione quella di fare il consiglio comunale sul turismo che parla anche all'interno di tutte le tematiche del turismo dello sviluppo della città e dell'America's Cup quindi è l'occasione importante naturale urgente di aprire il dibattito su questo e su mantenere il consiglio di lunedì quindi cerchiamo di chiarire qual'è il percorso che si deve fare e comunque manteniamo che già sono mesi che è stato chiesto il consiglio monotematico sul turismo ed è stato invece già accorpato con altri argomenti cosa che non dice il regolamento monotematico significa parliamo esclusivamente di questa materia e quindi io credo che sia giunto il tempo di parlare di questo e di mantenere il consiglio di lunedì se poi questo lo si vuole trasferire lo facciamo martedì noi siamo a disposizione della città il consiglio si sta riunendo ma proprio nella migliore delle ipotesi una volta al mese cioè veramente è un consiglio sfaticato se nella scorsa consiliatura non riuscivamo a farli per mancanza di numero legale qua proprio è stato dichiarato che non si lavora in consiglio comunale e non è così perché noi lavoriamo tanto che vi sono proposte di delibere proposte dal consiglio dai singoli consiglieri un lavoro enorme fatto nelle commissioni lo diceva prima il presidente Crocetta sul piano delle occupazioni sulle concessioni e quant'altro si lavora veramente forte con impegno e dobbiamo tradurre questo lavoro in consiglio comunale che è la parte deputata ad approvare ad esaminare il lavoro che si svolge grazie. Consigliere solo per schirirle abbiamo approvato i verbali del mese di settembre sono stati tre consigli del mese di ottobre abbiamo approvato un consiglio del mese di novembre non sappiamo se ne abbiamo più di uno. Presidente io faccio sempre la media stamattina abbiamo una sola delibera di proposta al consiglio e l'abbiamo anche rinviata era improponibile

giustamente... Guardi siamo 45 consiglieri abbiamo discusso dalle nove le interrogazioni e gli articoli 37 e stiamo andando a dare la parola all'assessore al bilancio,

consigliere Palmieri la parola a lei. Grazie presidente solo per rispondere all'appello l'invito del collega Moxedano che in qualche modo chiedeva di aggiornare la riunione di lunedì o quantomeno chiedeva di aggiornare l'ordine del giorno escludendo la discussione sul turismo e sulle politiche sociali intanto chiedo scusa forse sono stato un po' distratto perché mi pare di aver compreso che sul turismo c'è probabilmente una ragione sulla quale posso convenire e spiego anche perché sull'altra gradirei capire perché si rinvia è una richiesta dell'amministrazione la richiesta dell'assessore è una richiesta della maggioranza anche di annullare la discussione sulle politiche sociali sul turismo invece vorrei anticipare che probabilmente vorrei ricordarle che noi il giorno 16 io il gruppo che rappresento liberi per il sud ha sollecitato all'ufficio di presidenza una discussione proprio sull'America's Cup perché ovviamente il consiglio comunale non può apprendere di alcune questioni che avvengono attraverso la carta stampata attraverso il giornale o attraverso i commenti che oramai avvengono in ogni angolo di strada in ogni momento della discussione pubblica della città io credo che l'aula deputata sia questa ed è giusto che il consiglio venga informato anche se le scelte spettano all'amministrazione a chi la governa ma almeno consentiteci il diritto dovere di essere informati per cercare di dare anche puntualmente come dire una sorta di scadenza ... Per favore consiglieri ... una sorta di scadenza alla richiesta che abbiamo inoltrato le preannuncio che come opposizione o almeno parte delle opposizioni e mi auguro che sentito ascoltato anche l'invito del collega Santoro il terzo Polo possa unirsi ai partiti del centrodestra e sottoscrivere questa richiesta noi lo chiediamo ai sensi dell'articolo 31 dello statuto che prevede entro 20 giorni il termine ultimo per poter convocare il consiglio sullo specifico argomento che in quella sede è innegabile che l'America's Cup e il turismo, quello che sono i risvolti di effetti che potrà avere la coppa America sul turismo è chiaro che lì si potrà parlare di un piano dettagliato di quello di quello che l'amministrazione vuole mettere in campo non solo dal punto di vista progettuale dello svolgimento dell'evento della manifestazione e quindi per le regate ma anche di quello che sarà l'impatto sulla città quindi la mobilità i trasporti i rapporti con gli albergatori e quant'altro quindi le preannuncio quest'iniziativa concordo quindi con Moxedano vorrei solamente giusto comprendere e ripeto mi scuso forse sono stato distratto se il rinvio riguarda solo il turismo o anche le politiche sociali se si per quale motivo grazie. Consigliere solo per chiarezza c'era una lettera indirizzata anche a lei dall'assessore D'Angelo indirizzata a tutti i capigruppo l'oggetto è richiesta di rinvio della discussione del punto all'ordine del giorno al consiglio comunale del 23 gennaio su tematiche sociali e quindi la motivazione c'è le sarà sfuggito se vuole la leggo.. si a tutti i capigruppo consiliari perciò Moxedano ha fatto riferimento perché c'era questa lettera per quanto riguarda la richiesta del consiglio avendo noi la riunione di consiglio oggi e riunione lunedì anche alla luce di quello letto lunedì seguiremo con una riunione dei capigruppo e porterò all'attenzione dei capigruppo la richiesta quindi in questo senso mi ero mosso non ne avevo dato comunicazione perché le riunioni di consiglio di oggi e programmata per lunedì ci consentono lunedì di fare una riunione dei capigruppo e quindi andare verso la direzione di chiarezza che voi chiedete.

Consigliere Borriello Antonio la parola a lei. Io avevo qualche perplessità nella riunione io avevo qualche perplessità nella riunione fatta in commissione bilancio che la strada che si voleva seguire era quella di dare una piena centralità al consiglio comunale oggi si arrivava in consiglio comunale chiedendo ai consiglieri comunali di dare contributi questi contributi verbali e per iscritto e poi la giunta l'assessore competente avrebbe riflettuto e dato una risposta su quelli che sono compatibili su quelli che c'è la copertura e invece puntualmente si ritorna a una impostazione di carattere un po' più tradizionale io direi cerchiamo di evitare di ritornare al passato che si presentava già il bilancio e visto che non ce l'abbiamo fatta ed era nelle cose che auspicava l'assessore in quella riunione a fare qualche passaggio in consiglio comunale prima potremmo un po' recuperare le due cose sono d'accordo che l'assessore tracci le linee guida del bilancio che si sta in questi giorni già da alcune settimane costruendo però non può essere poi che si svuoti poi non sono d'accordo che si svuoti del tutto il ruolo della funzione del consiglio comunale per cui si ritorna lunedì sulla base anche delle linee guida che verranno tracciate dopo dall'assessore Realfonzo e i consiglieri comunali quindi il consiglio da contributi l'amministrazione il sindaco nell'arco di alcuni giorni valuterà quelli possibili quelli non possibili quelli compatibili quelli su quali che diciamo così stanno riflettendo e si da anche correttamente una risposta al consiglio comunale dopo di che si passa all'atto formale alla delibera di giunta se si vuole procedere in questo modo salvando un'impostazione che ha in sé anche qualche elemento di innovazione e si prevedono i due passaggi in consiglio comunale io penso che si possa raccogliere con questo spirito e con questa modulazione che ho testè detto poc'anzi di avere la discussione lunedì e prima della delibera di un'ulteriore discussione sul bilancio al fine anche di salvaguardare quella che è la prerogativa del consiglio comunale questo se è così la proposta di Moxedano prevede solo un passaggio in più ma più centralità del consiglio comunale io sono d'accordo a procedere alla messa in votazione di quella proposta così riformulata dando la parola all'assessore Realfonzo per gli altri ordini del giorno poiché c'è un assessore ci chiede di trasferirlo a dopo mi pare del tutto ovvio che il consiglio prende atto così come hanno già fatto la conferenza dei capigruppo sul turismo ci abbiamo qualche tempo in più penso che sia centrale in questa fase il bilancio e penso che sia centrale il bilancio così come vedo interessante la richiesta di Santoro che il sindaco se non oggi prendendosi anche qualche giorno lunedì prima del consiglio comunale possa fare una comunicazione su che cosa sta accadendo e su cosa verrà fuori inerente l'America's Cup. Grazie consigliere, consigliere Moxedano vogliamo allora riassumere formulandola bene la proposta perché mi pare che la chiarezza almeno da parte di qualcheduno c'era allora noi oggi andiamo alla discussione dell'assessore lunedì togliamo il punto all'ordine del giorno che riguarda le politiche sociali e l'attività per quanto riguarda il turismo legandola ad una riunione dei capigruppo che poi faremo per programmare le attività del turismo e il rilancio del turismo collegandolo anche alla Coppa America e alle iniziative al Forum delle

Culture pure e gli ordini del giorno le raccomandazioni dopo le indicazioni alcuni sono già stati presentati saranno oggetto del patrimonio del consiglio l'assessore dopo credo che sia nelle riunioni di commissione ma anche in consiglio tirerà le somme di quelli che sono stati gli arricchimenti del consiglio e delle commissioni che non possiamo espropriare le commissioni del lavoro ma arricchire il lavoro delle commissioni con i lavori in aula è questa la proposta? L'assessore raccoglierà queste raccomandazioni che ci sono state e presenterà quindi le sue determinazioni va bene? Allora su questa proposta chi è d'accordo stia seduto chi è contrario alzi la mano chi si astiene lo dichiari maggioranza quindi c'è allora procediamo **Diamo la parola all'assessore Realfonzo al sindaco** che mi ha chiesto di intervenire. Si Presidente molto sinteticamente sul Bilancio perché poi interverrà l'Assessore Realfonzo io credo che sia molto importante l'incontro di oggi l'Assessore indicherà un po' le linee sulle quali ci stiamo muovendo ma è fondamentale anche ascoltare proprio perché noi diamo grande importanza a questo Consiglio perché nei prossimi giorni si dovranno prendere decisioni molto delicate, molto delicate perché noi partiamo da una situazione molto grave provocata dalle ultime due manovre economiche quella di agosto del governo Berlusconi e quella del così detto Salva Italia del Governo Monti e quindi bisogna prendere delle decisioni strategiche perché strategiche perché noi consideriamo questo bilancio un bilancio strutturale nel senso che un bilancio che dovrà operare molto sullo sviluppo di questa città sulla ripresa del lavoro e investire i trend negativi che ci sono stati nel passato ovviamente non ci sfugge il dato le politiche del lavoro di sviluppo non competono all'amministrazione comunale e al Consiglio però credo con il Bilancio noi possiamo dare dei segnali importanti cominciamo da un primo segnale che è un segnale di forte legalità voi lo sapete anche grazie a voi noi a differenza di altre importanti città del nostro paese abbiamo rispettato il patto di stabilità io ho detto anche l'altro giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri mi auguro che fra qualche settimana e fra qualche mese non dobbiamo poi commentare che questa è diventata una beffa di aver rispettato il patto di stabilità cioè magari chi non l'ha rispettato poi viene condonato ha fatto cassa noi che siamo stati bravi diventiamo i fessi come quelli che pagano le tasse quindi su questo mi auguro che ci sia un comportamento serio devo dire hanno compreso che questo è stato uno sforzo grandissimo che questa città ha fatto in un momento difficilissimo ha consentito anche come poi magari dirà un po' dopo meglio anche l'Assessore al Bilancio ci ha consentito anche oggi in queste ore di poter pagare diverse imprese di poter mettere nuovamente molti cantieri in movimento è questo un risultato molto significativo, ieri abbiamo fatto la pista ciclabile su altri punti lo dirà poi in questi giorni in queste ore anche l'Assessore tutto quello che si sta facendo insomma la legalità non dovrebbe essere un'opzione e lo dice un'amministrazione che non condivide il patto di stabilità e infatti ne abbiamo chiesto la modifica così come siamo molto preoccupati visto che parliamo di bilancio di quello che in queste ore non so come hanno deciso e come si è concluso il Consiglio dei Ministri ma si sta approvando una manovra sulle liberalizzazioni allora bene diciamo anche una cosa chiara al Governo l'ho già detto in queste ore mi auguro che non ci sia un azzardo politico che porti a cancellare con un decreto il Movimento Popolare Nazionale che ha portato al referendum sull'acqua pubblica, perché questo sarebbe inaccettabile politicamente e giuridicamente sarebbe una sorte di golpe perché quello che dice il popolo a distanza di sei mesi non può essere cancellato né con un comma né con un decreto. Così come anche queste liberalizzazioni noi veniamo da anni in cui il neoliberalismo ci voleva insegnare come attraverso il privato si rimetteva in movimento l'economia e lo sviluppo a me pare che sta accadendo tutto il contrario, lo dico da una città dove si parla di liberalizzazioni della RC auto e poi ci sono i cartelli della RC auto che portano a un aumento delle tariffe impressionanti allora ci dobbiamo capire io non sono mai stato un capitalista però so per certo che la libera concorrenza è un valore, gli oligopoli e i monopoli, sono il contrario della libera concorrenza anche un attentato alla democrazia alla costituzione repubblicana. Quindi io credo che noi stiamo in questa manovra anche dimostrando una cosa che forse da fastidio anche ai neoliberalisti, della prima ora e dell'ultima ora che si può fare pubblico bene, si può fare pubblico con criteri di economicità e di trasparenza, che il pubblico non è un disvalore, ma è un valore, che anche il privato può essere un valore, infatti noi stiamo lavorando sui project financing anche nel bilancio di previsione ci sarà una componente di privato significativa nella nostra azione del resto il rilancio di questa città non passa solo attraverso un Sindaco una maggioranza o un Consiglio Comunale ma passa soprattutto anche attraverso il coinvolgimento di tutta la città e nella città ci sono i privati le associazioni gli ordini professionali quindi lungi da noi una visione anti privatistica però insomma nel bilancio strutturale noi vogliamo scrivere delle parole chiare e non della finanza creativa che per fortuna ex ministro Tremonti ma di un bilancio innovativo che non è solo un bilancio partecipato ma anche un bilancio che sa fare del buon andamento come dice l'art. 97 della costituzione della Pubblica Amministrazione non un principio astratto ma un faro nell'azione politica di questa amministrazione, noi vi chiediamo di dare un contributo concreto ed evitare il contributo critico perché e quello che viene dopo ciò è costruiamo invece insieme questo bilancio cerchiamo di fare un fiore all'occhiello di questa città per poi poter dire che non è merito di Tizio o di Caio ma è merito dell'intero Consiglio Comunale di questa città, quindi solo questo vi volevo dire e lascio parola a Realfonzo che illustrerà una linea guida di un bilancio strutturale. Presidente Pasquino: Grazie Sindaco,

la parola all'Assessore Realfonzo. Buongiorno grazie Presidente, buongiorno Sindaco colleghi e ai Consiglieri, dunque io vorrei con questo intervento fare una descrizione di carattere generale del punto in cui è l'economia e la finanza comunale e del quadro normativo di carattere generale delle politiche economiche che il governo sta mettendo in campo per i comuni e quindi come dire descrivere un quadro di regole economico finanziario all'interno del quale si deve collocare la manovra del bilancio di previsione, darò una serie di indicazioni di carattere generale il senso di questa seduta che noi abbiamo chiesto del Consiglio Comunale è quello che il Sindaco ha un attimo fa detto e cioè quello dell'ascolto quello del volere far partire un dibattito sui temi dello sviluppo della città e quindi sui temi sulle decisioni fondamentali di bilancio l'idea è quella di dire che credo di poter dire caratterizzato in questi mesi che quello

del coinvolgimento del volere la massima partecipazione la massima trasparenza di tutte le decisioni fondamentali che la Giunta deve assumere. Allora il punto a cui siamo e forse bene farlo un attimo noi abbiamo raccolto sei mesi fa sostanzialmente un'eredità complicata economica e finanziaria con bilanci consuntivi che raccontavano di una situazione di bilancio molto difficile con ingenti volumi di residui passivi per oltre 3 miliardi a carico del comune rapporto tra residui e entrata correnti decisamente squilibrato un livello delle riscossioni comunali chiaramente insufficiente e al 30 giugno come ricordava il Sindaco precedentemente il patto di stabilità risultava sfiorato per oltre 63 milioni questo era il quadro che abbiamo preso in un contesto di tagli di politica come veniva ricordato anche precedentemente dal Sindaco di politica economica messa in campo dal governo Berlusconi con le ultime tre manovre con una serie di tagli molto significativi che vi ricorderò tra un attimo insieme a quelli successivi praticati dal governo attuale, quindi una situazione di grave rischio di tenuta economico finanziaria dell'Ente noi lo abbiamo detto abbiamo sottolineato a più riprese ora rispetto a questa situazione di grave io noi siamo intervenuti con un bilancio di previsione che ha previsto un taglio della spesa di circa 110 milioni di euro un'azione di controllo molto forte della spesa di taglio dei costi della politica di interventi drastici sul sistema delle società partecipate una significativa lotta all'evasione. Abbiamo raccolto io credo già alcune cose che ci fanno essere soddisfatti del lavoro compiuto certamente quella situazione così grave così difficile di tenuta economico finanziario del Comune non possiamo dire di avercela alle spalle però abbiamo conseguito risultati molto importanti abbiamo conseguito un risultato di forte contrazione della spesa dell'ordine 110 milioni di euro dell'ordine circa il 10% della spesa corrente senza tagliare servizi ai cittadini quindi siamo riusciti a effettuare queste operazioni di taglio come dire comprimendo i costi della macchina comunale tagliando sprechi tagliando i costi della politica eccetera abbiamo addirittura incrementato la spesa sociale rispetto finanziata dal bilancio rispetto a quella dell'anno precedente e abbiamo assistito con l'ultima manovra di assestamento alla fine dell'anno scorso già a liberarsi di alcune risorse che ci hanno permesso di rivedere in un leggero aumento rispetto a quanto avevamo previsto a giugno la spesa in alcuni settori delicati come quello del sociale ma anche alcuni comparti come quello delle fognature le strade e il verde alcune spese per manifestazioni politico culturali di fine anno soprattutto come ricordava il Sindaco precedentemente questa azione di risanamento ci ha permesso di rispettare il patto di stabilità e abbiamo come dire recuperato questa situazione di forte squilibrio iniziale rispettando il patto di stabilità abbiamo molte volte sottolineato che siamo stati l'unico grande comune italiano senza aiuti di sorta ha conseguito questo obiettivo e abbiamo evitato in questa maniera molte sanzioni gravi con azioni di risparmio che ci hanno permesso adesso non solo di rispettare di fare una azione di legalità di rispetto del patto di stabilità di evitare appunto sanzioni molto gravi ma abbiamo anche a questo punto a disposizione un risparmio per quello che concerne le spese di investimento che ci permette in queste ore in questi giorni che ci ha già permesso di ricominciare a pagare le imprese su tutta una serie di cantieri di lavori e di avviare cose come appunto la pista ciclabile ma una serie di lavori che riguardano strade, manutenzione del verde, i parcheggi i lavori della metropolitana, eccetera. Quindi come dire adesso ci apprestiamo fatta questa strada questo pezzo di strada ripeto senza che questo significhi nemmeno indugiare a entusiasmi eccessivi pensiamo di essere sulla buona strada ma pensiamo che, come dire la situazione economico finanziaria dell'Ente resti una situazione molto difficile anche perché ci muoviamo in un quadro di crisi economica internazionale in un quadro di una politica economica che continua a tagliare fortemente i trasferimenti ai comuni, l'idea quindi siccome sono scelte difficili quelli che bisogna compiere scelte coraggiose che bisogna compiere e allora l'idea è quella di favorire la più ampia discussione a patto di non venire non presentare in Consiglio Comunale delle decisioni assunte ma presentare un quadro di problematiche di compatibilità economico finanziarie dentro al quale noi ci aspettiamo che il Consiglio Comunale che ci dia anche delle indicazioni ci aiuti in questo lavoro di scelta delle decisioni fondamentali da assumere. Il quadro certo è un quadro dicevo prima della crisi economico finanziaria difficili vorrei solo ricordare che la Campania è la Regione in Italia a cui si deve il 40% della perdita dei posti di lavoro dal 2008 ad oggi, cioè che la crisi economico finanziaria si abbatte sulla nostra regione con una violenza che non è conosciuta da nessuna altra regione d'Italia e che il Pil pro-capite dei cittadini napoletani oggi è di € 15.000 contro i € 25.000 della media nazionale e i € 40.000 più euro come le città di Milano Torino etc. e quindi questo è chiaro ha un impatto evidente sulle casse sulle finanze comunali, e poi c'è la politica economica del governo, la politica economica del governo continua a colpire fortemente i comuni ora i dati l'Anci ha più volte sottolineato questi aspetti l'Associazione Nazionale dei Comuni ha più volte sottolineato questi aspetti che ha dispetto del continuo peggioramento del saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione nel suo insieme l'unico aggregato che vede migliorare continuamente anno dopo anno il saldo di bilancio è l'aggregato dei comuni italiani proprio a causa dei continui tagli dei trasferimenti, ora le ultime tre manovre del governo Berlusconi hanno disegnato un sentiero di tagli che tra i tagli secchi dei trasferimenti degli obiettivi di miglioramento del patto di stabilità pesano questi sono i dati ufficiali per 6,2 miliardi nel 2012, per 7 miliardi nel 2013 e per altri 7 miliardi nel 2014, quindi di questo è il percorso delle ultime tre manovre del governo Berlusconi a queste tre manovre il governo Monti con il cosiddetto decreto Salva Italia che prima ricordava il Sindaco ha aggiunto un taglio di 2 miliardi di euro sempre per i comuni sul fondo di riequilibrio per sterilizzare gli aumenti di entrata dall'anticipazione dell'IMU di cui parlerò tra poco in sostituzione dell'ICI e quindi un ulteriore taglio di 2 miliardi e all'articolo 28 del decreto Salva Italia quindi c'è l'altro dono per i comuni italiani un taglio secco di 1 miliardo e 450 milioni ulteriori, quindi taglio di 1 miliardo e 450 milioni ulteriore che c'è confermato nel 2012 nel 2013 nel 2014, e quindi la situazione che ci troviamo a fronteggiare è molto complessa l'anno scorso il taglio adesso abbiamo conti come dire ad anno concluso il taglio dei trasferimenti del Comune di Napoli ha subito è stato di 138 milioni di euro quindi noi abbiamo lavorato nel 2011 con 138 milioni in meno rispetto al 2010 questa è la situazione che abbiamo gestito che la nostra Giunta ha dovuto gestire e il taglio previsto nel 2012 è diciamo attualmente difficile da quantificare questo è un altro elemento veramente direi incredibile chi ha seguito il dibattito sui quotidiani ha visto proprio ieri

l'ultimo di una serie di articoli apparsi su il Sole 24 Ore su altri quotidiani in cui molti comuni hanno sottolineato che ancora non c'è chiarezza perché ancora sui tagli che il governo farà sull'IMU sulla modalità con la quale avverranno questi tagli ancora non vi è chiarezza, certamente ci troviamo di fronte a una e noi chiaramente come comune abbiamo sollecitato con tutta una serie di documentazioni e di atti una serie di risposte precise per quantificare in modo preciso evidentemente altrimenti non è possibile ovviamente procedere con alcun bilancio di previsione ma è chiaro che possiamo qui senz'altro dire il volume dei tagli di fronte ai quali ci troviamo non è inferiore a quello dell'anno precedente e quindi ci troviamo in una situazione di tagli che cedono i 100 milioni di euro e che ulteriori rispetto a quelli del 2011 quindi non ci troviamo a parlare di un taglio di 100 milioni di euro ulteriori rispetto al 2010 no nel 2011 abbiamo avuto un taglio di 138 milioni di euro ora si aggiunge un altro taglio che è più o meno di questa entità ripeto qui ci sono ancora delle cose che il governo deve chiarire c'è stata una per esempio un emendamento dell'ANCI che è passato sulla cui interpretazione ancora ci sono divergenze ancora il governo non ha fatto chiarezza quindi siamo in attesa di risposte chiare per poter quantificare con precisione l'entità dei tagli dei trasferimenti, certo è che rispetto all'anno precedente al 2011 questa volta il comune e i comuni italiani hanno delle leve per poter agire, la prima di queste leve, delle leve nuove rispetto a quelle che già avevano, devo dire quelle scarse che già avevano, la prima leva è l'IMU sappiamo che l'imposta municipale è stata anticipata in via sperimentale proprio a quest'anno che sostituisce l'ICI, che l'IMU ai fini della applicazione dell'IMU è stato fatto il governo ha fatto un incremento delle rendite catastali valori degli immobili medio diciamo del 60% il governo ha però stabilito che il 50% dell'IMU ad aliquota ordinaria quello che ha definito come aliquota ordinaria, e quindi il 4 per mille sulla prima casa e il 7,6 per mille sulla seconda casa l'aliquota base ordinaria il governo prende il 50% sugli altri immobili e non sulla prima casa e prevede un taglio ulteriore per 2 miliardi di euro per il surplus di entrate che i comuni dovrebbero comunque avere con quest'aliquota base, il problema che dicevo prima interpretativo sta nel fatto che ragionando sull'aliquota base che il governo ha concepito il 4 per mille sulla prima casa e il 7,6 per mille sugli altri immobili, alcuni comuni guadagnavano da questo ragionamento sulla aliquota base e altri perdevano e qui l'emendamento ANCI tenderebbe a fare un ragionamento perequativo per cui lo Stato dovrebbe elevare a quei comuni che con ragionamento di aliquota base avevano un extra gettito e dare a quei comuni che avevano un minor gettito il Comune di Napoli è uno di quello che avrebbe un minor gettito un minor gettito di circa 20 milioni di euro e quindi ancora questo aspetto interpretativo su questo punto delicato ancora non è chiaro certo è che l'aliquota base sulla quale ragiona il governo è a fronte di questo incremento delle rendite catastali del 60% che dicevo è dello 0,4 per mille sulla prima casa e del 7,6 per mille sulla seconda casa l'autonomia che il Comune ha e quella di variare l'aliquota sulla prima casa dello 0,2 per mille in più in meno passando dal minimo del 2 per mille al massimo del 6 per mille mentre invece sulla seconda casa la variazione il range va dal minimo del 4,6 per mille al massimo del 10,6 per mille il gettito attuale per il Comune di Napoli dell'ICI è di 176 milioni il range questo strumento dell'IMU consentirebbero al Comune a seconda di come regola le aliquote sulla prima e sulla seconda casa di avere o un forte calo evidentemente oppure anche un significativo incremento rispetto a questo valore un incremento come dire può raggiungere livelli anche molto alti e su quali quindi è possibile ragionare naturalmente c'è un principio delle detrazioni sulle abitazioni principali che può arrivare come è previsto una detrazione di imposte di € 200,00 che può arrivare fino a € 400,00 in presenza di più figli al di sotto dei 26 anni, quindi questa è una leva che il Comune ha disposizione che diciamo può contribuire a riassorbire in maniera molto significativa i tagli dei trasferimenti che lo Stato ha applicato ai Comuni anche se ripeto su questi aspetti ci sono ancora una serie di incertezze che il governo ha poi con il governo è chiamato a dare risposta sappiamo che attualmente è dicevo prima il Comune ha un gettito di 176 milioni e quindi è possibile ritenere che questa leva possa contribuire significativamente alla riduzione ad assorbire il taglio dei trasferimenti attualmente sulla abitazione principale il Comune di Napoli applicava un'addizionale del 5,4 per mille questa potrebbe scendere al due o aumentare al sei per gli altri immobili del 7 per mille potrebbe scendere come dicevo prima al 4,6 per mille al massimo del 10,6 per mille, l'altra leva che il governo dà al Comune è quella dell'addizionale Irpef, il decreto di agosto sulla stabilizzazione finanziaria che ha sbloccato questa possibilità l'aliquota massima è dell'8 per mille dell'addizionale Irpef lo stanziamento sul bilancio 2011 quindi l'anno passato l'entrata tradizionale era di 43 milioni e l'aliquota era del 0,5 per mille adesso si può arrivare allo 0,8 per mille, il Comune potrebbe incrementare l'addizionale Irpef portandolo allo 0,8 per mille, naturalmente gli incrementi il Comune non può fare quello che vuole, deve seguire gli scaglioni del reddito Irpef potrebbe modulare questi incrementi dell'addizionale in base agli scaglioni. Dunque questo eventuale incremento dal 5 per mille all'8 per mille determinerebbe un incremento di entrata di circa 25 milioni per il Comune, poi naturalmente c'è l'altra possibilità permessa dalla legge sul federalismo municipale che è quella della tassa di soggiorno, ulteriore possibilità i comuni possono istituire una tassa di soggiorno che grava sui turisti che alloggiano nelle strutture ricettive e anche qui si tratta di una possibilità che il Comune ha a disposizione che può essere modulata sappiamo sono tantissimi i comuni italiani che hanno introdotto questo tipo di tassa da Firenze a Venezia Roma è possibile modularla per esempio in modo progressivo rispetto alle categorie degli esercizi alberghieri, cioè far pagare di meno a chi pernotta in un esercizio a una stella e far pagare di più a chi pernotta in un esercizio a cinque stelle è possibile fare questa cosa e da alcune simulazioni che noi abbiamo fatto abbiamo visto che evitando le aliquote massime di cinque euro per notte questa è la tassa massima di cinque euro per notte evitando questa cosa e facendo una progressività di questa tassa di soggiorno è possibile arrivare a un gettito dell'ordine dei sei sette milioni di euro, naturalmente poi è possibile anche trasformare questa tassa in una occasione di un'opportunità per il rilancio del turismo è possibile ovviamente investire le risorse che scaturiscono, il gettito che scaturisce da questa eventuale tassa sul turismo è possibile accompagnare una tassa di questo genere con l'introduzione di un meccanismo di erogazione di servizi è quindi una sorta di carta del turista no per tutti coloro che alloggiano nelle strutture ricettive della città. Queste sono le leve principali che il governo mette

a disposizione dei comuni, prima di andare oltre è opportuno fare un punto su un'altra questione e cioè quella che concerne la possibilità di finanziarie gli investimenti, ora su questa questione accanto noi dobbiamo registrare accanto ai tagli che ho detto prima,

ingenti fortissimi anche una stretta molto grave per quello che riguarda gli investimenti la legge di stabilità che il governo Monti nel 2012 da poco ha approvato riduce significativamente i limiti dell'indebitamento dei comuni attualmente con questo nuovo intervento che il governo ha fatto tra le proteste dei comuni italiani e dell'Ance si prevede che la spesa per interessi che un comune può fare come si indebita sopporta conseguentemente per fare investimenti in quell'unica finalità per la quale il comune può indebitarsi a norma di costituzione un comune si indebita per effettuare investimenti ebbene gli interessi che il comune deve pagare che può sopportare devono essere al massimo l'8% per il 2012 secondo la legge di stabilità al massimo l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno nel nostro caso non del 2011 ma del 2010 quindi il massimo 8% delle entrate per i primi tre titoli dell'entrata naturalmente sappiamo bene che le entrate sono molto ridotte perché sono ridotti i trasferimenti quindi è chiaro che quest'importo si riduce gli interessi che può pagare massimo 8% di queste entrate per il 2012 ma poi le 2013 massimo 6% e per il 2014 massimo 4% questo significa che se noi andiamo a vedere quanti sono gli interessi che il comune oggi paga sul debito e a oggi il comune paga sul debito nonostante la politica che noi abbiamo fatto di ridurre al minimo l'anno scorso l'indebitamento ma evidentemente a causa di tutto quello che è passato il comune paga di interessi sul debito 73 milioni di euro pagherà a bocce ferme 73 milioni di euro nel 2012 che stanno dentro i limiti che la legge prevede però le proiezioni che noi abbiamo a bocce ferme c'è anche se noi non facciamo più un euro di indebitamento ci vedono come dire portare nel 2014 ad andare al di sopra di quello che è il limite è quindi chiaro che dobbiamo fare delle azioni di contenimento del debito la legge ci dice che noi non possiamo proseguire una politica di indebitamento noi ce lo eravamo già detti perché come sapete l'anno passato abbiamo fatto un'unica azione in questo senso abbiamo a differenza di manovre del passato abbiamo fatto un'unica operazione di indebitamento con la cassa depositi e prestiti e quindi anche a condizioni particolarmente vantaggiose per quello che ha riguardato l'aumento di capitale di Asia qui la questione dell'emergenza rifiuti non abbiamo fatto altre operazioni la normativa oggi ci lega le mani ci dice che il comune non può proseguire sulla strada dell'indebitamento e quindi per finanziare gli investimenti occorre seguire altre strade e altre strade sono quelle dei finanziamenti statali e regionali e comunitari dei fondi europei sono quelle della dismissione del patrimonio immobiliare con la quale si può finanziare gli investimenti sono quella del condono quindi non quella dell'indebitamento la strada dell'indebitamento ci viene sostanzialmente no ora ripeto è evidente che noi abbiamo in questione un'interlocuzione aperta con il governo su questi aspetti ma sostanzialmente a meno di margini risicatissimi di questa strada ci viene preclusa e non è tutto qui il quadro delle difficoltà perché si completa con quelle che sono gli obblighi relativi al patto di stabilità allora noi abbiamo sul patto di stabilità lo sappiamo che il patto di stabilità si calcola a competenza mista e un saldo finanziario tra entrate e spese finali che riguarda sia la parte corrente che la parte in conto capitale ebbene noi avevamo quest'anno l'obiettivo di un saldo attivo calcolato con competenza mista di 60 milioni di euro un saldo attivo dovevamo conseguire e l'abbiamo conseguito il problema è che per il 2012 questo obiettivo diventa di 85 milioni di euro quindi se è stato difficile realizzare questo obiettivo nel 2011 diventa ancora più significativamente più difficile conseguirlo nel 2012 conseguire l'obiettivo significa operare delle strette sulla spesa corrente e operare delle strette sulla spesa in conto capitale significa il fatto che i comuni che hanno magari anche delle risorse per potere spendere e per poter pagare le imprese che fanno lavori ad esempio pur avendo queste risorse non possono spendere devono bloccare i loro pagamenti questo è come dire un meccanismo quello del saldo positivo obbligato dal patto di stabilità a obiettivi crescenti e sempre più ambiziosi nel tempo e un meccanismo assolutamente scusate il termine tecnico prociclico nel senso che è un meccanismo che accentua il ciclo se le cose vanno male questo aiuta a farle andare peggio perché se l'economia ristagna se c'è disoccupazione se le imprese sono in difficoltà e se c'è disoccupazione il patto di stabilità obbliga i comuni a non pagare e praticamente questo diventa un meccanismo che penalizza ulteriormente il tessuto produttivo locale è chiaro quindi perché come diceva precedentemente il sindaco noi abbiamo rispettato il patto perché come lui sottolinea sempre e come noi siamo fieri di essere siamo la giunta della legalità e quindi rispettiamo le norme le rispettiamo anche perché non possiamo permetterci certamente le sanzioni previste dal patto di stabilità che sono gravi molto gravi anche ulteriori tagli dei trasferimenti in primo luogo però è chiaro che dobbiamo porci in tutti i modi che questo tipo di procedura vada avanti perché è un meccanismo che assolutamente blocca la crescita e impedisce al comune di fare il suo lavoro che è quello di sostegno dell'economia locale, fatto questo quadro io potrei dire moltissime cose ma penso che il punto nodale sia come dire la scelta di fondo è quindi la questione politica alta noi dobbiamo discutere la questione diciamo di strategia di politica economica e finanziaria del comune di cui noi dobbiamo parlare è semplicemente questa di fronte a tutti questi tagli ingenti e dei trasferimenti di fronte ai vincoli agli investimenti di fronte agli obblighi del patto di stabilità noi vogliamo utilizzare le leve che il governo pone a disposizione del comune oppure no perché se noi non vogliamo utilizzare queste leve allora noi siamo in grado di assorbire diciamo in buona misura questi ulteriori tagli dei trasferimenti e siamo in grado di finanziare con il rigore e con la massima attenzione dei controlli che credo ormai caratterizzano quest'azione amministrativa possiamo finanziare servizi pubblici possiamo finanziare i trasporti possiamo finanziare i servizi in città possiamo finanziare i lavori della manutenzione stradale possiamo finanziare i lavori per il verde possiamo fare i lavori delle fognature possiamo erogare servizi ai cittadini se noi non utilizziamo queste leve e non utilizziamo per nulla o non le utilizziamo abbastanza noi non siamo in grado di recuperare questi tagli quindi non siamo in grado di rilanciare la qualità dei servizi pubblici in città e rilanciare l'economia cittadina come invece vorremmo fare naturalmente e sottolineo ovviamente che la riflessione su questi temi non può che non partire dalla considerazione della giunta sempre ben presente e cioè l'esigenza di sostenere e di tutelare i ceti meno abbienti che sono la città colpita dalla crisi è chiaro

che noi possiamo immaginare l'utilizzo di leve quelle che ho descritto prima senza questo non è almeno nelle corde di questa amministrazione senza una grandissima attenzione a non colpire i ceti meno abbienti né naturalmente intendiamo e pensiamo solo a queste leve noi abbiamo fatto un grandissimo lavoro nelle settimane scorse abbiamo tutta una serie di altre cose da mettere in campo di cui evidentemente parleremo nelle settimane prossime abbiamo da mettere in campo per esempio un innovativo sistema di sponsorizzazione che consenta alle imprese o ai cittadini che vogliono quindi al privato che vuole sostenere l'azione che facciamo anche secondo le logiche diciamo privatistiche che possa farlo concretamente quindi che ci sia uno strumento per le sponsorizzazioni abbiamo in mente diciamo di fare una serie di azioni alcune sono già state fatte e comunque produrranno diciamo un incremento delle entrate penso al sistema di permessi per la ZTL che abbiamo in campo penso alla divisione di un sistema di canoni che potrà riguardare anche la Napoli Park penso alla lotta all'evasione che sta andando avanti sulla quale direi silenziosamente stiamo procedendo ma in maniera come dire pertinace penso alle azioni anche sul versante delle riscossioni che non sono in senso proprio legate al bilancio previsionale ma sono molto importanti e quindi al meccanismo della notifica dei verbali che tra poco entrerà in azione attraverso la polizia municipale e chiaramente alla razionalizzazione del sistema delle partecipate ora sul sistema delle partecipate anche vorrei dire qualche cosa noi abbiamo come dire fatto io credo moltissimo su questo versante c'è ancora moltissimo da fare attenzione ma noi abbiamo fatto moltissimo abbiamo a partire da quella delibera del 30 giugno la 784 del 30 giugno scorso abbiamo avviato un'azione di contenimento fortissimo delle spese delle società, di controllo delle spese delle società che ha già determinato un risparmio non inferiore ai 10 milioni di euro per tutto quello che ha riguardato spese di promozionali sulle auto blu gli stipendi più alti di dirigenti le spese dei consigli di amministrazione su tutte queste con la telefonia mobile su tutte queste cose le consulenze su tutte queste cose come dire abbiamo dato un segnale chiarissimo e abbiamo ottenuto un risparmio evidente abbiamo stiamo procedendo con la messa in liquidazione di una serie di società come sapete il Consorzio San Giovanni, Napoli Orientale così che abbiamo snellito i consigli di amministrazione e siamo intervenuti su società importanti come Metronapoli ANM Napoli Park ASIA Napoli Servizi ARIN Bagnoli Futura Elpis Napoli Sociale Terme di Agnano e abbiamo dato a tutti questi nuovi CDA indicazioni molto chiare nella direzione del rigore e nella direzione dell'economicità e dell'efficienza stiamo procedendo anche se come ricordava prima il sindaco sembra che il governo ci voglia a tutti i costi ostacolare lungo questa strada verso la trasformazione dell'Arin S.p.A. in azienda speciale abbiamo ricapitalizzato la società ASIA abbiamo grazie a Mostra d'Oltremare evitato e al diciamo rapporto con il tribunale il procuratore fallimentare dello Zoo abbiamo evitato la chiusura dell'area dello Zoo e stiamo lavorando con un gruppo di lavoro verso una gara internazionale che rilanci quindi quell'area stiamo mettendo in cantiere delle operazioni di esodo incentivato che riguarda le società partecipate cioè incentivi all'esodo dei lavoratori abbiamo avviato dei tavoli su questo abbiamo stabilito dei meccanismi per i quali anche meccanismi di assunzione che sono come sapete, vincolati dalla legge fortemente anche di eventuali casi straordinari devono comunque essere sottoposti all'esame dell'assessore alle partecipate che è il principale assessore competente, quindi con questo abbiamo bloccato diciamo quei fenomeni del passato che riguardavano assunzioni imprevedute o incontrollate quindi abbiamo come dire dato una stretta molto chiara anche in questa direzione vorrei quindi alla luce di tutto questo aggiungere poche cose innanzitutto forse una precisazione è dovuta a un intervento precedente ricordo che sul bilancio consolidato non ci sono ancora i decreti attuativi quindi non si parla ancora di bilancio consolidato perché sapete che il bilancio dei comuni ed i bilanci delle società partecipate vengono fatti in maniera completamente diversa servono ancora i decreti per arrivare a questo quindi noi non presenteremo nessun bilancio consolidato quest'anno non c'è la possibilità di farlo ancora il discorso va avanti abbiamo fatto tutta una serie di tavoli sulle tariffe dei servizi a domanda individuale perché noi non abbiamo nessuna intenzione di come dire aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale soprattutto ai ceti meno abbienti della città ma è chiaro che il sistema napoletano è completamente irrazionale abbiamo ereditato un coacervo di tariffe del tutto irrazionali con delle coperture in qualche caso del 5 o del 6% dei costi e naturalmente la corte dei conti e il collegio dei revisori ci dicono che questa cosa è del tutto priva di qualsiasi logica economica quindi una cosa è la tutela dei ceti meno abbienti un'altra cosa è l'irrazionalità c'è poi un tema ulteriore su che voglio lanciare quello che dovrebbe essere oggetto della discussione che noi faremo il tema ulteriore è quello delle municipalità noi sappiamo bene qual'è stato il modello di riforma delle municipalità sappiamo quali sono i compiti delle municipalità che sono stati conferiti dalla riforma deliberata a suo tempo dal consiglio comunale manutenzione urbana di rilevanza locale quindi strade fognie edifici pubblici aree verdi mercatini tutto questo con rilevanza locale rilevanza di municipalità le attività sociali di rilevanza della municipalità tutte le attività che interessano la scuola la cultura e lo sport di rilevanza locale i servizi amministrativi di rilevanza locale beh noi sappiamo bene che per un coacervo di ragioni è inutile che ci nascondiamo questa cosa di ragioni finanziarie o organizzative questa riforma ha avuto un'attuazione solo parziale no probabilmente le risorse non sono state sempre impiegate nel modo più razionale propriamente la moltiplicazione di bandi a livello locale di municipalità ha portato anche a degli sprechi e quindi una riflessione sulla riforma delle municipalità sulla necessità di tornare su questo e di mettere a punto la riforma delle municipalità ed è d'obbligo io invito il consiglio comunale ad avanzare una riflessione su questo punto naturalmente questo è uno scenario come vedete ho semplicemente descritto uno scenario di problematiche no ho messo ho fissato dei paletti vari di un quadro di compatibilità di carattere generale dentro il quale si colloca la nostra manovra di bilancio la nostra politica economica e finanziaria ci sono delle leve ci sono dei forti vincoli ci sono dei forti tagli ci sono anche delle difficoltà operative io ho descritto prima difficoltà legata al fatto che ancora non abbiamo ancora delle indicazioni chiare su alcuni aspetti relativi ai trasferimenti non abbiamo ancora nemmeno delle indicazioni chiare in casa nostra nel senso che noi abbiamo al momento attuale abbiamo ancora delle difficoltà ad a sapere quali sono le previsioni di entrata relative ai fitti attivi e alla dismissione del patrimonio immobiliare, si tratta di informazioni senza le quali noi non possiamo evidentemente

procedere il nostro impegno come diceva prima il sindaco è quello di fare in modo che questa è la nostra volontà alla nostra ferma volontà fare in modo di arrivare ad elaborare ascoltato il consiglio comunale ascoltate le commissioni io sono già stato più di una volta in commissione bilancio anche in commissione cultura e turismo come dire il nostro obiettivo sarebbe quello di arrivare ad approvare in giunta il bilancio di previsione per la fine di gennaio perchè approvare presto il bilancio di previsione non solo è un grandissimo segnale di serietà di efficienza e noi vogliamo che Napoli dia lezioni in fatto di qualità dell'amministrazione al resto d'Italia come ha fatto sulla vicenda del patto di stabilità ma anche la possibilità che il bilancio di previsione dispieghi i suoi effetti su tutti gli 11 mesi cioè dispieghi i suoi effetti nella maniera maggiore possibile naturalmente ripeto attualmente sussistono queste difficoltà di informazioni da parte del governo ma anche al nostro interno per quello che riguarda il patrimonio immobiliare noi comunque andiamo avanti nella predisposizione degli atti ascoltiamo le indicazioni del consiglio comunale torniamo ad ascoltarle nuovamente lavoriamo con la commissione di bilancio e predisporremo un atto che diciamo almeno non si potrà dire che non sia un atto diciamo partecipato e rispetto al quale la Giunta ha offerto al consiglio comunale e alla città le condizioni per una riflessione seria e ponderata grazie.

Grazie allora Lanzotti e poi Fucito prego. Chiedo scusa presidente è colpa mia mi sono perso una puntata possiamo parlare nel merito dell'intervento dell'assessore? Allora sono stati presentati già degli ordini dei giorni alcuni documenti di lunedì riprendiamo la discussione con l'ordine del giorno il question time alle 9,00 allora chiudiamo il consiglio. Presidente mi ha anche annunziato no?

Si allora prego Fucito però sempre sull'ordine dei lavori. Si ho capito sempre sull'ordine dei lavori perchè abbiamo deciso con una dinamica un po' particolare di aggiornarci però nel merito voglio rivolgere intervenendo come gruppo noi al dibattito di lunedì una richiesta integrativa all'assessore lperciò vorrei un attimo l'attenzione sua e dell'assessore perchè caro assessore già in commissione ebbi modo di richiederle il numero dei pensionamenti dell'anno 2011 e la previsione alla luce del decreto Monti del costo del personale per l'anno 2012 noi sappiamo che intorno a questo dato ruotano tanti argomenti degli interessi di bilancio e della possibilità del comune di fare nuove assunzioni l'altra volta ella disse di voler procacciare questo dato non avendolo riferito oggi temo che questo dato non ci sia ancora vorrei pregarla lunedì quando ci sarà il dibattito che il fine settimana serva a capire almeno quante persone già sono andate in pensione cosa che noi non sappiamo ancora se poi fosse possibile capire anche quante persone andranno in pensione noi discutiamo presidente intorno a quella voce che è soltanto ed è un'ironia il 60% della spesa corrente di cui dobbiamo parlare lunedì grazie. Grazie. Bene allora chiudiamo il consiglio di oggi con 46 presenti su 49 grazie. La seduta è tolta.